L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 125 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— · SEMESTRE L. 26,50 · TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— · SEMESTRE L. 70,— · TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 31 Maggio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

Sig. Giuseppe Fabretto Omaggio. AV. ...zzetta Valentinis 2- P.III° UDINE 1092

Due bilanci 1930-31 e 1931-32
nel discorso del ministro Mosconi

Il discorso del Ministro del Tesoro e delle Finanze è stato importante non solo per quanto riguarda i risultati, tanto favorevoli dell'emissione dei nuovi buoni novennali del Tesoro e per la netta smentita alle voci artificiose ripetutamente messe in giro di una ulteriore riduzione degli stipendi dei dipendenti dello Stato e delle indennità di servizio, ma ancora per quanto riguarda i due bilanci: quello in corso 1930-31 e quello che va ad iniziarsi il prossimo 1.o luglio. La tarda trasmissione telegrafica e l'ora di andata in macchina del nostro giornale non ci ha permesso di dare tutto lo sviluppo del caso. Merita che lo facciamo in un articolo a parte.

Il bilancio 1929-30 era stato così predisposto:

Entrate effettive (in milioni)	L. 18.571
Spese effettive (in milioni)	» 18.313
Avanzo	L. 258

Avanzo che in realtà si riduceva a 9 in seguito alla categoria: movimento capitali. Ma, osserva il Ministro:

«Nell'autunno del 1929 cominciò a delinearsi un disavanzo determinato da contrazioni di entrate in dipendenza di quella crisi economica mondiale che allora si accentuò e che ebbe notevoli riflessi sulla nostra gestione finanziaria».

Tuttavia in seguito ad «una perseverante opera restrittiva» l'esercizio si chiuse con una eccedenza attiva di L. 150 milioni.

La crisi mondiale doveva anche farsi sentire sull'esercizio in corso 1930-31. Su questo esercizio ecco le interessantissime dichiarazioni del Ministro:

«Gli stati di previsione per l'esercizio 1930-31, quali furono approvati dal Parlamento, presentano per la parte effettiva entrate per milioni 19.919 e spese per milioni 19.702. Ma, com'è noto, prima ancora che l'esercizio si iniziasse, nel Consiglio dei ministri del 28 giugno si riconobbe l'inderogabile necessità di accrescere di mezzo miliardo le spese della difesa militare e di assegnare circa 300 milioni a opere pubbliche urgenti, anche per lenire la disoccupazione, facendosi fronte al maggior onere sia con un aumento dell'aliquota della tassa di scambio, sia col maggior provento del dazio sul grano.

«Nonostante questi provvedimenti, non si potè raggiungere tale risultato. Da un canto, nonostante che in materia di nuove e maggiori spese si siano sempre più applicati criteri di assoluta rigidità, nuovi oneri si resero inevitabili per circa 900 milioni.

«Gli sviluppi della crisi mondiale che travaglia le industrie e i commerci non mancarono di avere un forte riflesso sul gettito dei proventi tributari, riducendo l'ampiezza e l'importanza degli affari e degli scambi, attenuando il movimento di importazione e di esportazione, e riducendo i profitti delle aziende. In sostanza, tutte le manifestazioni di ricchezza e di reddito che formano l'oggetto della percezione dei tributi da parte dello Stato sono venute affievolendosi.

«Non appena delineatasi questa situazione, il Governo decise di affrontarla subito con energia mediante provvedimenti i quali non mirarono solo ad ottenere un effetto finanziario, ma più ancora a incidere sull'economia del Paese al fine di adeguare i costi e i prezzi allo stabilizzato valore della nostra moneta. Non occorre che io mi indugi sui provvedimenti allora adottati, specie per la riduzione degli stipendi e degli altri emolumenti degli impiegati statali poichè essi furono a suo tempo largamente illustrati. Importa solo rilevare che, mercè tali diminuzioni ed economie, rese anche possibili dalla discesa dei prezzi, si potè conseguire una limitazione di spesa per il notevole complesso di ... milioni.

«Ma ciò non ostante non fu possibile eliminare il disavanzo il quale, aumentando di mese in mese pur con ritmo decrescente, ammontava alla fine di aprile a 1289 milioni per la parte effettiva e a milioni 1427 per il complesso del bilancio, con l'aumento di 36 milioni nello scorso mese, il che denota un sensibile miglioramento rispetto ai mesi precedenti dell'esercizio nei quali la media del *deficit* complessivo si aggirò intorno ai ... milioni.

«E' a ritenere che nei due mesi che mancano alla chiusura dell'esercizio abbia a riscontrarsi un miglioramento più considerevole, sul quale potrà pure influire, oltre alla costante parsimonia nella spesa, quell'accertamento di economie e di maggiori entrate che, di consueto, si verifica alla fine dell'esercizio. Anzi, calcoli finora prudentemente fatti mi consentono di affermare, con viva soddisfazione, che secondo ogni probabilità alla chiusura dei conti il disavanzo oscillerà tra il miliardo e i 900 milioni di lire. (*Applausi*).

«Mi preme soggiungere che per pervenire a questo risultato sono state incluse nella parte effettiva della spesa tutte le spese determinate dalla emissione dei nuovi Buoni novennali compreso in queste il compenso di lire 5 ogni 100 lire ai portatori dei vecchi Buoni. Inoltre della parte del Prestito eccedente i 3800 milioni occorrenti al saldo dei vecchi Buoni vengono utilizzate per il miglioramento della situazione complessiva del bilancio stesso, com'è naturale, soltanto le poche decine di milioni che rappresenteranno al 30 giugno il *deficit* della categoria del movimento di capitali. Io posso quindi affermare che il Prestito non serve affatto a coprire il nostro disavanzo effettivo di bilancio».

Il Ministro ha quindi fatte alcune interessanti dichiarazioni riflettenti il prossimo esercizio 1931-32. Le previsioni sono:

Entrate effettive (in milioni)	L. 18.889
Spese effettive (in milioni)	» 19.323
Deficit previsto	L. 424

In merito a questo bilancio di previsione il Ministro ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'esperienza delle ultime gestioni ha consigliato la più rigorosa cautela nel determinare il gettito dei singoli cespiti di entrata. Obbedendo a questo criterio di rigida quanto doverosa prudenza, le entrate sono state previste nell'indicato importo complessivo, che rappresenta una diminuzione di milioni 1020 sulla previsione fatta per il corrente esercizio.

«La flessione più notevole è quella che riguarda le imposte dirette in milioni 817, di cui milioni 748 per la sola imposta di ricchezza mobile; vengono poi le imposte indirette sui consumi con la diminuzione di milioni 392 dipendente in parte da minor volume di traffico con l'estero e in parte da minor consumo di taluni prodotti, specialmente spiriti e zucchero. Il provento fiscale dei monopoli segna la diminuzione di milioni 385 in relazione all'andamento attuale delle vendite del sale e più ancora dei tabacchi lavorati. A queste diminuzioni fa riscontro l'aumento di 560 milioni sulla tassa di scambio in dipendenza della nota elevazione di aliquota. Quanto alle spese effettive, la contrazione per il prossimo esercizio in confronto della previsione per quello in corso è di 378 milioni.

«A tale risultato influiscono le riduzioni degli assegni al personale e le iniziative del Governo tendenti a restringere le assegnazioni di spese in relazione alla discesa dei prezzi. Tuttavia alcune improrogabili esigenze connesse a importanti servizi statali hanno richiesto qualche maggiore sacrificio; dall'analisi delle variazioni introdotte nei singoli gruppi di spese risultano diminuzioni per milioni 831 e aumenti per milioni 453, donde deriva l'indicata diminuzione finale di milioni 368. Tali cifre, però, non possono da sole dare un'idea esatta dello sforzo in questa sede compiuto dal Governo per contenere la spesa, ed è per noi motivo di grande soddisfazione che la Giunta del bilancio abbia, con la sua autorevole parola, riconosciuto l'intensità dei nostri sforzi.

«Le richieste fatte dalle singole amministrazioni per i nuovi stati di previsione portavano, da principio, una spesa che superava di ben 2121 milioni quella che il Parlamento sta ora approvando, maggiore spesa che in gran parte veniva giustificata da serie ragioni di pubblico interesse.

«Ma con ciò il Governo non intende di aver esaurito il suo compito nel campo finanziario, riservandosi, ove occorra, ulteriori provvedimenti».

Il Ministro ha quindi autorevolmente risposto ad alcune questioni particolari aventi ripercussione sui bilanci in corso e prossimo, e precisamente ha detto che nelle attuali condizioni non è possibile pensare ad una riduzione della tassa di fabbricazione dello zucchero, o a ridurre i prezzi dei tabacchi, ma pur tuttavia dichiarò che l'Amministrazione dei monopoli non si nasconde la possibilità di una più larga creazione di tipi medi di tabacchi, che hanno fatto già buona prova.

Una non meno interessante dichiarazione ha fatto il Ministro nei riguardi delle polizze dei Combattenti:

«Sono stati predisposti progetti i quali sono tuttora oggetto di meditato studio anche nella guisa che il momento per attuarli sia più favorevole di quello attuale. Certo è che il problema è ognor presente all'attenzione del governo».

La situazione finanziaria appare quindi confortante, specie se posta a confronto, così come fece il Ministro, con quella di altri paesi.

Obs.

Una nota de "L'Osservatore Romano"

CITTA' DEL VATICANO, 30

L'*Osservatore Romano* pubblica:

Il *Popolo di Roma* di ieri venerdì e precisamente (il num. 127 della serie seconda, anno 7) scrive di divergenze, disappunti e deplorazioni, che si verificherebbero fra i membri del Sacro Collegio circa l'Azione Cattolica, facendo anche il nome degli Em.mi Cardinali Granito di Belmonte, Boggiani, Pietro Gasparri e Cerretti. Siamo autorizzati anche da parte di tutti e singoli detti Eminentissimi, espressamente interrogati, a smentire categoricamente tali tendenziose false insinuazioni».

Tentativi di rivolta a Mozambico

LISBONA, 30 pom.

Il Ministro delle Colonie pubblica una nota ufficiale in cui dice che il 26 maggio parecchi borghesi in collegamento con gli antichi partiti politici hanno cercato, senza risultato, di fare sollevare una compagnia di indigeni di guarnigione ad Inhambano, nella colonia di Mozambico. Questi individui sono stati inseguiti ed arrestati dalle truppe della compagnia.

Il governatore generale di Mozambico ha inviato al Governo un telegramma nel quale dichiara che nessun militare ha partecipato al movimento e la popolazione della colonia ha formalmente disapprovato il tentativo rivoluzionario. In seguito a questo avvenimento, 23 individui sono stati espulsi dalla colonia come indesiderabili.

Studente italiano ucciso a Parigi

PARIGI, 30 pom.

Il cadavere scoperto allo sbarramento della Senna nella località di Frette presso Sartrouville il 19 maggio scorso che recava nella tempia destra una ferita di rivoltella, è stato identificato questo pomeriggio dalla prima brigata mobile. Si tratta proprio di Gustavo Spera, studente di 25 anni, originario di Napoli, come era stato annunciato dai giornali stamani.

Questo pomeriggio la padrona dell'albergo ove lo Spera era disceso a Sartrouville e il cameriere che l'aveva servito ha riconosciuto la giacca e la biancheria del cliente.

L'autopsia del cadavere ha stabilito che la morte era avvenuta prima che il corpo dell'italiano fosse gettato nella Senna. La tumulazione della salma ha avuto luogo ieri nel cimitero di La Frette.

Ecco come si è giunti alla scoperta del delitto. Alcuni giorni or sono venne ripescato nella Senna in località Frette un cadavere che era ferito al capo da un colpo di rivoltella e che sulle prime si ritenne fosse quello di un turista americano, ma si riuscì però ad identificarlo.

Nel frattempo la polizia riceveva da Napoli da una certa signorina Spera una lettera munita di fotografia in cui ella denunciava la scomparsa di suo fratello Gustavo Spera di 23 anni studente nato a Napoli.

La signorina soggiungeva di aver ricevuto un bollettino di spedizione di un baule appartenente al fratello la cui firma era evidentemente grossolanamente imitata. La polizia francese riuscì subito a trovare traccie dello studente napoletano che avrebbe alloggiato il 15 e il 16 maggio in un albergo della Rue de Lyon.

La polizia ha altresì accertato che il giorno 16 lo Spera lasciò l'albergo dichiarando di recarsi in Italia, mentre invece sarebbe partito per Sartrouville cittadina ormai tristamente celebre per i tentativi di assassino da parte di comunisti italiani avvenuti negli ultimi tempi.

Su tale fatto la *Liberté* scrive:

«Lo Spera ha lasciato l'albergo della Rue de Lyon abbastanza precipitosamente e ciò permette di supporre che egli avesse alla vigilia o al mattino stesso incontrato qualche compatriota e lo avrebbe deciso a recarsi subito a Sartrouville. Bisogna dunque supporre che lo Spera arrivando a Sartrouville sapesse esattamente ove recarsi. E' pure verosimile che egli fosse atteso e che nella casa in cui fu condotto per ragioni intime o politiche lo Spera sia stato colpito con un colpo di rivoltella e quindi gettato nella Senna».

La polizia ha raccolto interessanti dati che stabiliscono alcuni ravvicinamenti tra la morte del giovane italiano e il modo di agire dei fuorusciti italiani in Francia.

L'arresto di uno di essi potrebbe offrire importanti precisazioni alla inchiesta in corso.

Il Ministro Mosconi illustra alla Camera
il magnifico successo del Prestito Nazionale
7 miliardi e 4 milioni raccolti complessivamente

ROMA, 30

La seduta odierna della Camera è cominciata alle ore 16 sotto la presidenza di GIURIATI.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente il Sottosegretario agli Esteri on. FANI risponde ad una interrogazione dell'on. Coselschi.

L'interessamento del Governo pei Missionari italiani catturati in Cina

Egli dichiara che la R. Legazione a Pechino ha riferito, in data 20 maggio, che le truppe rosse hanno occupato Tenquenkow, situato a circa 30 Km. a sud-ovest di Laohokow, provincia del Hudoh, uccidendo quattro sacerdoti cinesi e catturando il vescovo Rici, già Vicario Apostolico di Laohokow ed i missionari padre Checca, Lazzari, Maggini e Santini. Appena avuta notizia della cattura, la R. Legazione a Pechino svolse presso il Governo di Nanchino le pratiche per la liberazione, mentre il R. Console ad Hankow iniziò subito analoghe pratiche presso il Governo di quella provincia. In seguito a tale azione il Ministro degli affari esteri cinese ha assicurato la nostra Legazione di aver dato istruzioni telegrafiche alle autorità militari e di polizia per la liberazione e la protezione dei religiosi italiani catturati.

Il Governo fascista spera che il Governo di Nanchino saprà fare energicamente valere la sua autorità esigendo pronta e completa esecuzione degli ordini impartiti e si augura che in breve esso consegua qui pieno consolidamento della sua autorità che è anche garanzia imprescindibile del vivere civile degli stranieri e la cui mancanza ha reso per l'appunto possibile le passate dolorose vicende dei nostri missionari e l'ultima che ora vivamente lamentiamo.

COSELSCHI ringrazia per la cortese risposta.

Tre dei missionari scomparsi erano della provincia di Arezzo. Di essi ricorda alla Camera le elevate virtù e il nobile patriottismo sicchè può ben dirsi che nel loro apostolato compirono sempre anche opera di italiani. Sia onore ad essi. I missionari scomparsi hanno anche dato l'esempio di come sia possibile assumere il vasto potere dello spirito affermando la grandezza della vera idea religiosa coll'eroismo del sangue. (*Applausi*).

La sistemazione delle Salme dei Caduti

Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge viene discusso quello relativo alla sistemazione definitiva delle salme dei caduti in guerra.

BAISTROCCHI, relatore, osserva che le salme dei nostri caduti erano finora sparse disordinatamente in vari cimiteri dell'ex zona di guerra. Ora invece le salme saranno riunite in 40 opere monumentali. I Morti saranno riuniti sulle tre storiche fronti di battaglia tramandando così ai posteri il ricordo della grande guerra. Il sacrificio economico è ben piccola cosa di fronte a questa grande opera che deve essere per tutti noi motivo di sommo orgoglio.

Ogni salma avrà la sua tomba. La promiscuità vi sarà soltanto per le salme non identificate. Il progetto prevede che ai decorati al valore sia assegnato un posto speciale (*interruzioni*). Ma la Giunta raccomanda che tutti i caduti siano schierati sul fronte di battaglia senza distinzione di sorta. (*Applausi*). Prega poi il Governo di non nominare fra le opere quella della zona di Caporetto perchè questo nome è stato troppo sfruttato all'estero a detrimento del valore e della vittoria italiana (*interruzioni del deputato Coselschi*). Di Caporetto infatti, si parla all'estero soltanto per il primo periodo, mentre si tace del secondo che si concluse con la pagina gloriosa del Piave (*vivi applausi*). Abbiamo, quindi, bene il diritto di tramandare ai posteri le tante nostre vittorie omettendo il ricordo di Caporetto che del resto fu l'unico nostro epilogo vittorioso. (*Vivi applausi*).

GAZZERA, ministro della Guerra, ringrazia l'on. Baistrocchi delle sue nobili parole.

Il bilancio delle Finanze

Si riprende ora la discussione del bilancio delle Finanze.

DENTICE si occupa del problema della burocrazia. Esprime anzitutto alla burocrazia l'ammirazione per l'opera da essa svolta sia in regime fascista sia anche prima (*interruzioni, commenti*).

L'oratore propone che venga istituito un organismo composto di estranei all'amministrazione che si occupi specialmente del ritardo nella evasione delle pratiche.

BENNI rileva che dalle situazioni mensili pubblicate dal Tesoro si rileva che il bilancio statale è in disavanzo e che il tesoro presenta anche un aumento del debito fluttuante. Son questi i due punti delicati della nostra situazione finanziaria che il Paese deve aver sempre presente per rendersi conto dei sacrifici che saranno necessari per sanarla.

Dobbiamo preoccuparci pertanto di rimediare al disavanzo con adeguati provvedimenti come quelli già presi dal Governo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Governo.

GEREMICCA della Giunta del Bilancio rinuncia.

Il discorso del Ministro

MOSCONI, Ministro delle Finanze (*segni di attenzione*) parlerà della situazione senza nè alimentare rosee illusioni che sarebbero premature nè indurre a scoraggiamenti che sarebbero più ancora che ingiustificati, colpevoli.

Il Ministro non intende fare una diagnosi sulle cause di questa crisi mondiale, per non ripetere cose già dette. Egli vuole riassumere l'esatta situazione finanziaria nostra e i propositi di governo. Dopo di avere parlato dello stile di sincerità usata dal Governo nel campo finanziario dice che oggi più che mai apparisce evidente la stretta interdipendenza che corre fra la situazione economica della Nazione e la situazione finanziaria dello Stato. Ora il governo ha cercato di conciliare equamente, in relazione alla complessa situazione del momento, il punto di vista finanziario con quello economico, inteso quest'ultimo nel suo senso più lato e quindi anche nei suoi riflessi politici e sociali.

Situazione transitoria di disavanzo

Se avessimo considerato il problema finanziario soltanto nei suoi ristretti confini, senza allargare lo sguardo a più vasto orizzonte, noi — dichiara il Ministro — innanzi al riaffacciarsi del fenomeno doloroso del disavanzo avremmo dovuto aggravare senz'altro la pressione tributaria statale già così elevata, avremmo altresì dovuto rifiutare talora straordinari interventi là dove pur erano gravemente in giuoco più che dei privati, dei grandi pubblici interessi. Regolandoci invece come abbiamo fatto, siamo convinti di avere compiuto opera saggia e proficua.

Trattasi, d'altra parte, di una situazione eccezionale e transitoria di disavanzo che procuriamo con ogni mezzo non solo di contenere e restringere, ma ancora di eliminare il più rapidamente possibile. Io considero il disavanzo come una malattia che è la conseguenza inevitabile della crisi mondiale, tanto è vero che essa colpisce i bilanci di molte nazioni anche più ricche della nostra, una malattia però che non deve passare dallo stato acuto allo stato cronico, e che perciò occorre curare energicamente. Ma conviene anzitutto veder, attraverso l'esame dei diversi esercizi, da quello passato a quello prossimo, come questo fenomeno sia sorto e si vada manifestando.

Qui l'oratore fa un ampio esame della gestione 1929-30 e viene quindi a parlare dell'esercizio 1930-31.

Concludendo l'esame dell'esercizio 1930-31 S. E. Mosconi afferma che i calcoli finora prudentemente fatti gli consentano di dire con viva soddisfazione che secondo ogni probabilità alla chiusura dei conti il disavanzo oscillerà tra il miliardo e i 900 milioni di lire.

Le eccedenze del prestito

«Mi preme soggiungere — dice il Ministro — che nel pervenire a questo risultato sono state incluse nella parte effettiva della spesa tutte le spese determinate dalla emissione dei nuovi «buoni» novennali compreso in queste il compenso di lire 5 ogni 100 lire ai portatori dei vecchi «buoni» per quanto anche nei miei uffici da taluno si ritenesse che tale esborso potesse invece inscriversi nella categoria del movimento dei capitali: nella diversità delle tesi ho creduto, come è mio costume, attenermi alla più rigorosa. Inoltre, della parte del prestito eccedente i 3800 milioni occorrenti al saldo dei vecchi «buoni» vengono utilizzate a miglioramento della situazione complessiva del bilancio stesso, come è naturale, soltanto le poche decine di milioni che rappresenteranno ai 30 giugno il «deficit» della categoria del movimento di capitali.

Ben posso quindi affermare che il prestito non serve affatto a coprire il nostro disavanzo effettivo di bilancio.

Il riflesso della crisi mondiale si è necessariamente riversato sulle previsioni di bilancio per l'esercizio 1931-32 le quali recano il disavanzo effettivo presunto di milioni 42., costituito dall'eccedenza delle previsioni di spesa in milioni 19.323 su quelle delle entrate in milioni 18.899, disavanzo che sale a 575 milioni per il complesso del bilancio aggiungendosi quello di 151 milioni della categoria del movimento dei capitali.

Rigida economia

Il Ministro dopo di aver fatto notare che le direttive del Governo si ispirano alla più rigida economia aggiunge: inoltre il *deficit* manifestatosi in quest'anno giunge dopo ben sei esercizi chiusi in avanzo e dopo il salutare risanamento del preoccupante sbilancio passivo dei residui ereditato dai passati governi e riportato faticosamente nei limiti normali durante il triennio 1928-1930.

Ma con ciò il Governo non intende di avere esaurito il suo compito nel campo finanziario, riservandosi, ove occorra, ulteriori provvedimenti. Ne è prova il fatto che sino dall'autunno scorso il Duce invitò alcuni egregi parlamentari a prestare al governo la loro collaborazione nello studio e nella ricerca di ogni possibile economia. Essi hanno compiuto il loro lavoro. A proposito di economie, a smentire voci tendenziose ripetutamente poste in giro, ritengo conveniente assicurare che non è affatto proposito nostro di ridurre ulteriormente gli stipendi dei dipendenti statali, nè le indennità di servizio attivo.

Il Ministro dà a questo punto un rapido cenno sui bilanci degli Stati esteri, i quali si presentano quasi ovunque «deficitari» in conseguenza della crisi mondiale, e risponde ai vari oratori che hanno chiesto chiarimenti e mosso osservazioni.

Il Ministro prosegue il suo discorso rispondendo ai vari oratori; all'on. Righetti dà assicurazione che l'interesse nazionale sarà permanente tutelato. Passa poi a parlare della situazione della Tesoreria.

Ne riferiremo esaurientemente domani.

Ci preme invece dare quella parte del discorso dell'on. Mosconi, in cui dopo aver illustrato le ragioni economiche e politiche dell'emissione dei nuovi Buoni novennali — rifiutando cortesi offerte dell'Estero e dimostrando che l'Italia poteva e doveva fare da sè — informa la Camera dell'esito del Partito nazionale.

Avevamo chiesto ai nostri risparmiatori 4 miliardi corrispondenti detratto lo scarto del 5 per cento all'importo necessario alla estinzione dei buoni scadenti a novembre. Quale è stata in pochi giorni la loro imposta? Ecco le cifre secondo i dati raccolti sino a stamane dal mio ministero cifre che potrebbero forse subire ancora qualche lieve aumento:

Sottoscrizione in buoni 3.317.190.500 (sottoscrizione in contanti 3.687.249.000 in totale 7.004.439.500). *Vivissimi applausi generali prolungati*). Grida di viva il Duce Il Presidente, i Ministri, i deputati sorgono in piedi Nuovi vivissimi prolungati reiterati applausi. La sottoscrizione è così ripartita tra i vari istituti: Banca d'Italia 965 milioni Credito italiano 1127 milioni, Banca Commerciale 1038 milioni, Banco di Napoli 701 milioni, Banca Nazionale del lavoro 622 milioni, Banco di Roma 280 milioni, Banca popolare di Novara 220 milioni, Istituto di Credito Marittimo 167 milioni, Banco di Sicilia 142 milioni Cassa di risparmio delle Provincie lombarde 401 milioni, Opera di San Paolo 91 milioni e federazione delle casse di risparmio del Piemonte 295 milioni, Monte dei Paschi di Siena 126 milioni e Federazione delle casse di risparmio della Toscana 93 milioni, Federazione delle casse di risparmio delle Venezie 141 milioni: il resto fra gli altri istituti e casse di risparmio partecipanti al consorzio. Si è chiesto che cosa farà il governo della eccedenza di 3 miliardi sulla somma richiesta.

La questione sarà esaminata a termini di legge nel prossimo Consiglio dei Ministri. (*Ilarità, commenti*).

Vengono quindi approvati diversi disegni di legge, dopo i quali il Presidente toglie la seduta. Sono le 19.50.

L'assemblea del turismo a Budapest

BUDAPEST, 30

E' stata inaugurata dal ministro del commercio dottor Bud l'assemblea generale del consiglio centrale della federazione internazionale del turismo alla quale partecipano i rappresentanti delle organizzazioni turistiche di tutti gli stati di Europa dell'America e dell'Asia.

Dopo il saluto porto al ministro e al borgomastro il presidente della federazione Edmondo Chix (Francia); ha illustrato gli scopi ed i compiti dell'assemblea. Durante i lavori che dureranno presumibilmente tre giorni, saranno discussi problemi inerenti alla costruzione di strade sui confini.

Si sarebbe scoperto l'assassino del figlio di Daudet

PARIGI, 30 pom.

Il Matin annuncia che un detenuto della casa centrale di pena di Agen, a nome Achomed, licenziato in diritto ed ex topo d'albergo che operava sotto il nome di visconte D'Harcourt, ha ottenuto, grazie alle sue rivelazioni sensazionali, il suo trasporto dalle prigioni di Agen, a quelle di Poissy. Il detenuto che è di origine di Lione, ha dichiarato infatti che egli appartenne ad una banda di anarchici internazionale che lo designò per essere l'assassinio del piccolo Filippo Daudet, nella famosa cantina della libreria Le Flaoutter. Egli ha confessato di avere torturato il fanciullo nella cantina, e dopo cinque anni di detenzione non potè più sopportare il peso del rimorso. Ha riconosciuto pure di avere rubato nel gennaio del 1927 in un grande albergo di Rue Colbert dei gioielli per il valore di un milione e 250 mila franchi, appartenenti a Faldi Pascià ministro plenipotenziario di Egitto.

Il Procuratore della Repubblica ha fatto subire al detenuto un esame mentale. I medici non hanno ancora presentata la loro relazione, ma il detenuto ha mostrato durante il suo interrogatorio una lucidità perfetta.

Una nota della S. Sede al Governo spagnolo

MADRID, 30 matt.

Il Ministro della Guerra ha dichiarato che oltre 6000 ufficiali hanno chiesto di esser collocati a riposo. Tra essi vi sono 8 luogotenenti generali, 16 generali di divisione e 51 generali di brigata.

Il Presidente del Governo ha ricevuto il Nunzio Apostolico. Questi, lasciando la presidenza, ha dichiarato ai giornalisti che aveva consegnato al Presidente una nota redatta in termini molto cortesi concernente gli ultimi decreti sulla libertà di culto, sulla libertà d'insegnamento religioso nelle scuole e sul patrimonio artistico nazionale. Il Ministero delle Finanze, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato di non sapere nulla circa le voci della emissione di un prestito di 300 milioni da parte di una banca franco-spagnola. Un'inchiesta compiuta in seguito alla scoperta sul treno di Avila di sei valigie contenenti 10 milioni di pesetas, ha accertato che trattasi di una somma che la Banca di Spagna inviava alle sue succursali di provincia. Le valigie erano scortate da tre impiegati della banca che sono stati rilasciati.

NESSUN RIMPASTO nella composizione del governo provvisorio

MADRID, 30 pom.

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto col quale viene stabilito che le divergenze tra i datori di lavoro e i lavoratori saranno sottoposte ai rappresentanti delle due parti con l'arbitrato di delegati del ministero del Lavoro. Alla fine della seduta i membri del Governo hanno smentito le voci di un rimaneggiamento ministeriale, riaffermando che il Governo si presenterà al Parlamento senza alcuna modificazione. Il presidente Zamora ha dichiarato che dopo la riunione delle Cortes costituenti egli renderà di pubblica ragione il significato della sua politica personale inspirata d'altra parte all'atteggiamento repubblicano del Governo.

Il ministro degli Interni ha dichiarato alla stampa che il Governo ha deciso di pubblicare nella settimana prossima il decreto di convocazione delle Cortes Costituenti. Dopo aver affermato che il compito materiale del Governo è terminato e il Parlamento lo prenderà in esame, il ministro ha smentito la voce di una scissione nel partito della destra liberale repubblicana ed ha aggiunto che Alcalà Zamora aveva deciso di non intervenire in alcun modo nè in quanto concerne le elezioni, nè nella organizzazione della destra liberale repubblicana, in modo da poter nel contempo dirigere liberamente la lotta elettorale e presiedere il Governo. Il ministro ha concluso dichiarando che il Governo continuerà a governare energicamente e renderà conto della sua attività al Parlamento.

Il dissenso fra il governo austriaco e pangermanisti

VIENNA, 30 pom.

Un comunicato della direzione del partito pangermanista diramato ieri sera tardi dice che i rapporti tra il governo e il partito pangermanista sono divenuti tali in seguito a profonde divergende in vari campi che la collaborazione del partito pangermanista col governo è seriamente compromessa. Dato che questo stato di cose insisterebbe, il ministro Schuer ha presentato le sue dimissioni col consenso del baginetto.

Le dimissioni del Min. della Giustizia polacco

VIENNA, 30 pom.

Il ministro della Giustizia dottor Schuerff ha presentato ieri al Cancelliere federale le sue dimissioni. Secondo i giornali della sera il passo sarebbe da attribuirsi al recente progetto governativo concernente la riduzione degli stipendi dei funzionari pubblici, contro il quale, come è noto, si sono pronunciati i pangermanisti, ai quali appartiene appunto il dott. Schuerff.

Il nuovo Ministro della Corona in Ungheria

BUDAPEST, 30 pom.

In una seduta solenne dei due rami del Parlamento è stato eletto il conte Emilio Szerhneye a ministro della Corona, al posto del conte Giulio Karolfi, divenuto ministro degli esteri. Dopo l'elezione il reggente Horty è giunto al Parlamento e il nuovo ministro della Corona ha prestato solenne giuramento nelle sue mani.

La giornata lavorativa dei minatori di carbone e la conferenza internazionale del lavoro

GINEVRA, 30 pom.

Tra le questioni iscritte all'ordine del giorno della conferenza internazionale del lavoro, quella della durata del lavoro nelle miniere di carbone presenta un interesse speciale per le controversie sovente appassionate alle quali essa ha dato luogo e per l'importanza pratica dal punto di vista economico e sociale delle decisioni da prendersi in questa materia. Da lungo tempo a causa delle condizioni particolarmente dure del loro lavoro e dei pericoli ai quali sono esposti gli operai minatori reclamano una giornata di lavoro meno lunga di quella di otto ore.

Alcuni anni fa sono sopravvenute gravi preoccupazioni di ordine economico che hanno accresciuta la importanza della crisi carbonifera in molti paesi. Nel 1924 a causa di queste preoccupazioni l'assemblea della Società delle Nazioni, su proposta del governo britannico, chiese alla organizzazione internazionale del lavoro di ricercare con una procedura eccezionalmente urgente la possibilità di uniformare le condizioni di lavoro economiche fra i diversi paesi. La conferenza tecnica preparatoria tenutasi a Ginevra nel gennaio del 1930 fu del parere che la questione delle ore di lavoro nelle miniere fosse suscettibile di formare oggetto di un regolamento internazionale e sin dal mese di giugno seguente la conferenza internazionale del lavoro potè discutere un progetto di convenzione che però non ebbe seguito a causa di pochi voti.

Ma immediatamente dopo la conferenza votò la iscrizione della questione all'ordine del giorno della sua sessione del 1931, così il problema ritorna in discussione quest'anno. L'ufficio internazionale del lavoro, dopo avere consultato tutti i governi e gli stati membri ha preparato un nuovo progetto di convenzione che formerà materia di discussione della conferenza attuale.

Nella riunione di ieri la conferenza internazionale del lavoro ha approvato il rapporto del presidente della commissione nominata dalla conferenza stessa. L'Italia è rappresentata a titolo di membro effettivo dai gruppi governativo e padronale in quattro commissioni per la durata del lavoro nelle miniere di carbone. La commissione del lavoro dei fanciulli nelle professioni non industriali, la commissione per la revisione parziale nella convenzione relativa al lavoro di notte delle donne, la commissione del regolamento e a titolo di membro supplente del gruppo padronale nella commissione dell'art. 408.

La conferenza agraria balcanica di Sofia e l'inanità dei suoi lavori

SOFIA, 30 pom.

La Conferenza Agraria Balcanica ha visto ostacolati i suoi lavori dalle divisioni che ancora esistono tra i pòpoli balcanici. Si rileva che la Jugoslavia e la Romania forse perchè attratte od impegnate in altre combinazioni internazionali politiche ed economiche non hanno creduto opportuno di prendere parte attiva alla conferenza di Sofia. I delegati hanno limitato il loro compito ad una pura e semplice osservazione. Sono rimasti così in causa soltanto la Bulgaria, la Grecia, la Turchia e l'Albania. Gli accordi intervenuti tra le delegazioni di quei paesi non hanno potuto perciò rivestire il desiderato carattere di generalità. Molte questioni fra le quali quella della convenzione veterinaria da concludersi tra i paesi balcanici hanno dovuto essere rinviati alla prossima conferenza indetta per l'autunno prossimo a Costantinopoli. A tale conferenza è stato pure rinviato lo studio di una questione di grande attualità ed interesse pei Balcani e cioè la realizzazione di una condotta comune nei confronti delle decisioni adottate a Ginevra sul problema del credito agricolo. I lavori della conferenza si sono limitati a particolari esposizioni della situazione agricola dei diversi paesi rappresentati si sono in tal modo chiusi con la risoluzione presa di iscrivere all'ordine del giorno della prossima conferenza i temi che non si sono potuti trattare in questa sperando una maggiore partecipazione degli stati balcanici possa alla fine mettere in atto quella collaborazione di intenti e d'opere che l'attuale grave momento economico esige.

Il tesoriere degli Stati Uniti contro un riesame del regolamento dei debiti

CHICAGO, 30 pom.

Il sig. Woods tesoriere degli Stati Uniti, in un discorso qui pronunciato oggi ha dichiarato che un nuovo esame del regolamento dei debiti esteri sarebbe peggio che inutile e non farebbe altro che suscitare sentimenti di animosità. Egli ha aggiunto che l'opinione pubblica degli Stati Uniti non permetterebbe un nuovo esame degli accordi relativi ai debiti. I debitori non possono permetteri di ripudiare i loro debiti e conseguentemente una discussione supplementare è oziosa.

Battaglia in Westfalia fra socialisti e social-nazionalisti

DUSSELDORF, 30 pom.

Ad Hagen in Westfalia è avvenuta fra comunisti e social-nazionalisti una vera battaglia per le vie della città. Parecchie centinaia di comunisti volevano fare sospendere un'assemblea di social-nazionalisti, ma questi reagirono energicamente scagliandosi a loro volta contro i comunisti. Si sono avuti tre morti e una trentina di feriti gravi.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 30

Ieri sera il Santo Padre ha ricevata udienza:

Mons. Dolci, Nunzio Apostolico di Romania;

Mons. Pellizzo, Economo segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro;

Mons. J. Elowicki, Ausiliare di Lublino;

Mons. Garlini, Vescovo eletto di Bertinoro;

Mons. Canali, Assessore della Suprema S. Congregazione del S. Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

Padre Vittorio da Sestri Ponente, predicatore apostolico.

Stasera il Santo Padre ha ricevuto il cardinale Rossi segretario della Sacra Congregazione del Concistoriale e monsignor D'Herbigny presidente della Pontificia Commissione per la Russia.

Il Santo Padre ieri sera ha ammesso al bacio della mano 35 marinai americani del rimorchiatore «Pitsbourg» presentati dal vice rettore del Collegio Americano monsignor Breeslin.

Il Nunzio mons. Borgongini ricevuto dal Papa

Il Santo Padre ha ricevuto monsignor Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico presso il Re d'Italia.

Ha pure ricevuto il Superiore delle Missioni di Giava.

La Società delle Missioni estere di Parigi durante l'anno 1930

PARIGI, 30 pom.

E' uscita per le stampe la relazione annuale della Società per le Missioni Estere, in cui si dà conto del lavoro compiuto nell'enorme campo missionario affidato alle sue cure.

Alla Società di Parigi sono affidate 38 circoscrizioni ecclesiastiche, situate in Cina, nel Giappone, in India, in Birmania, nel Siam, in Indocina e nelle Indie Orientali. Complessivamente questi territori hanno una popolazione di circa 230.000.000 di abitanti, corrispondenti a quasi un settimo della popolazione totale del mondo. Di questi 1.662.941 sono cattolici.

Durante l'anno 1930 in quei territori furono amministrati 31.528 Battesimi ad adulti e 63.175 a bambini di famiglie cristiane. Inoltre furono amministrati 102.385 Battesimi a bambini pagani in punto di morte. In quelle Missioni vi sono 2.873 scuole con 155.655 alunni.

La Società per le Missioni Estere di Parigi è stata fondata nel 1660. Tra i suoi membri si contano attualmente 50 Vescovi nei paesi di Missione e 1.059 missionari, coadiuvati da 1.424 sacerdoti indigeni. Durante l'anno 1929-1930 la Società ha ceduto al Clero indigeno la Diocesi di Kumbakonam in India, la Prefettura Aapostolica di Yachow e i Vicariati Apost. di Shunking e Wanshien in Cina.

Il XXV di sacerdozio di Padre Cordovani

ROMA, 30

Domenica prossima 31 maggio nella Chiesa della SS. Trinità Padre Mariano Cordovani o. p. celebrerà il suo venticinquesimo anno di sacerdozio. In tale occasione sarà celebrata la Messa giubilare nella basilica di S. Maria Sopra Minerva alle ore 10.30.

Gli amici i conoscenti e quanti stimano le opere di bene che Padre Cordovani va svolgendo sono vivamente pregati di assistere.

Al dotto e fervido domenicano, al valoroso scrittore, all'apostolo dei giovani, educatore invitto ed esemplare, il saluto e l'augurio dell'Avvenire d'Italia.

Il Congresso Eucaristico di Rodi

LONDRA, 30

La *Corrispondenza* riceve da Rodi, che si è colà riunito il Comitato organizzatore del prossimo Congresso eucaristico. La sottocommissione ha esaminato le linee di massima dei festeggiamenti distribuendo opportunamente il vasto e complesso lavoro. Nei giorni scorsi venne eretto come esperimento un grande arco trionfale, che verrà ampliato e modificato allo scopo di armonizzarlo all'aspetto generale dell'Isola. La sottocommissione per gli alloggi ha già compiuto una felice raccolta di offerte spontanee fra i cittadini di Rodi senza distinzione di condizioni sociali.

I lavori del Congresso mariano milanese

MILANO, 30

Sono continuati ieri l'altro i lavori del Congresso Mariano.

Ieri mattina ha celebrato la Messa mons. Melchiorre Cavezzali, pro vicario generale della Diocesi, ed alla Messa sono intervenuti in modo particolare e numerosissimi, i collegi e istituti femminili della città.

Nel pomeriggio, nella aula magna della Università si è svolto un altro tema del Congresso, e precisamente quello «Il Concilio di Efeso», intorno al quale riferì dottamente mons. Carlo Fighini, professore della Scuola teologica diocesana. Seguì poi l'altro oratore Adriano Bernaregi, della Facoltà Pontificia giuridica, il quale ha svolto il tema «Efeso e Maria». Le due relazioni furono molto applaudite.

Il Congresso continuerà domani i suoi lavori.

Blasfeme parodie sovietiche di battesimi e funerali

GINEVRA, 30

Il bollettino di informazioni religiose «Ecclesia» che vede la luce a Ginevra e che si occupa delle questioni concernenti la religione della URRSS pubblica nel suo nuovo numero alcune notizie sulle funzioni del battesimo e del seppellimento rosso.

Il bolscevismo nei sovieti prende ogni giorno più l'aspetto di vera antitesi al cristianesimo. Recentemente sono stati adottati dai membri dell'*Unione dei sanza Dio* due speciali riti di battesimo e di funerali allo scopo di sostituirli a quelli praticati da altre religioni.

Nel battesimo rosso è un'autorità del governo e non un parente che porta il neonato nello stabile del soviet nel quale il segretario gli assegna un nome anticristiano derivante dai principali avvenimenti o dalle personalità bolsceviche più in vista. Subito dopo si pone intorno al collo del neonato invece della croce il distintivo dell'unione della gioventù comunista.

Poi davanti ai genitori e ai testimoni il rappresentante dei sovieti pronuncia un discorso di circostanza nel quale viene invocato l'odio di classe e la lotta contro la religione e la borghesia. La cerimonia finisce con un banchetto durante il quale si fa la parodia del battesimo con della Vodka con la quale il neonato viene benedetto.

Nei funerali rossi il corteo funebre è preceduto da un portabandiera comunista, dagli emblemi dei sindacati operai e professionali. Seguono i rappresentanti dei sovieti i rappresentanti delle cooperative ed altre persone appositamente designate. La cassa deve essere rossa e così pure le bardature dei cavalli che trainano il carro. La cassa deve anche portare al centro una stella a cinque punte o lo stemma della falce e martello.

Vengono suonate marce militari e musiche allegre. Coloro che prendono parte al corteo devono avere un comportamento allegro intonato alla manifestazione blasfema.

La scoperta di nuove tombe egiziane presso le Piramidi

CAIRO, 30

Presso le Piramidi sono state scoperte due importanti tombe antiche che datano dall'epoca della quinta dinastia. Una appartiene a Wahamnifert intendente dal palazzo reale, e l'altra a Nimahatta cantante principale del Re. Sulle pareti della tomba di Nimahatta si trova il testamento scritto dal defunto prima della sua morte con il quale egli legava a suo figlio tutti i suoi beni. Il testamento è accompagnato da curiosi disegni grossolani che rappresentano quindici testimoni.

Il richiamo di ufficiali per istruzione

ROMA, 30 pom.

Il «Giornale Militare ufficiale» pubblica il decreto riguardante il richiamo di ufficiali alle armi per istruzione nel corrente anno.

Siffatti richiami avranno luogo di autorità e a domanda. Saranno richiamati di autorità i seguenti ufficiali inferiori destinati all'unità di prima linea e che non sano stati richiamati negli anni 1929 e 1930.

1) Capitani e subalterni delle armi di fanteria di line artiglieria da campagna e genio telegrafisti destinati ai reparti delle divisioni di Chieti e di Perugia. Periodo di richiamo 20 giorni dal 25 luglio al 13 agosto.

2) Subalterni delle classi 1903 laureati in chimica a disposizione del servizio chimico militare. Periodo di richiamo 20 giorni dal 1.o al 20 agosto.

3) Capitani e tenenti delle armi in appresso indicate che non debbano essere o non siano richiamati come dai precedenti numeri 1 e 2.

a) Fanteria (tutte specialità compresi carri armati):

1.o Capitani promossi a tale grado nel 1930 appartenenti alle classi 1896 (compresa) e più giovani. Periodo di richiamo 20 giorni dal 22 luglio al 1.o agosto per i nati nel 1.o semestre 1896, dall'11 al 30 agosto per i nati del 2.o semestre dello stesso anno e classi più giovani.

2.o Capitani e tenenti delle classi destinate all'unità di prima linea da inscrivere sul quadro di avanzamento pel 1931 anche se già compresi nei quadri precedenti e non promossi (circolare 256 giornale militare corrente anno). Periodo di richiamo per i capitani 30 giorni dal 1.o al 30 luglio, per i tenenti 20 giorni dal 16 luglio al 4 agosto.

b) Artiglieria (tutte specialità escluso treno) capitani e tenenti delle classi destinate all'unità di prima linea da inscriversi sul quadro di avanzamento pel 1931 anche se già compresi nei quadri precedenti e non promossi (Circolare 256 giornale militare corrente anno). Periodo di richiamo per i capitani 30 giorni dal 10 luglio all'8 agosto, per i tenenti 20 giorni dal 10 al 30 luglio.

c) Genio (tutte specialità, treno escluso) capitani e tenenti delle classi destinati all'unità di prima linea da inscrivere sul quadro di avanzamento del 1931 anche se già compresi nei quadri precedenti e non promossi. Periodo di richiamo. Per capitani dal 10 luglio all'8 agosto, per i tenenti 20 giorni dal 10 al 29 luglio.

Qualora il periodo di richiamo debba servire anche ai fini dell'avanzamento il periodo stesso è prorogato ai sensi dell'articolo 15 della legge 10 luglio 1930 n. 957.

Dall'11 al 30 agosto prossimo venturo potranno essere richiamati in servizio a domanda:

1. I tenenti e capitani di complemento destinati alle unità di prima linea e capitani e maggiori delle armi di fanteria artiglieria (treno escluso) come è indicato al successivo numero due che non abbiano fruito di precedente periodo di richiamo da meno di due anni.

2. Potranno altresì presentare domanda di richiamo per istruzione:

a) Ufficiali in A. R. R. I. i capitani in A. R. Q. aventi anzianità di grado a tutto il primo aprile 1927 i maggiori in A. R. Q. aventi anzianità di grado a tutto il 16 novembre 1927;

b) Ufficiali di complemento delle armi di cui al precedente n. 1 e che possano chiedere ai fini dell'art. 14 della legge N. 937 del 17 luglio 1930: di fanteria se tenenti di età non oltre 38 anni al 1.o dicembre 1931 e di anzianità fin oal 25 marzo 1917 e se capitani di età non oltre i 30 anni al 31 dicembre 1931 e di anzianità 14 ottobre 1917.

Di artiglieria se tenenti di età come sopra e di anzianità 28 settembre 1916 e se capitani di età come sopra e di anzianità 22 aprile 1917. Del genio se tenenti di età come sopra e di anzianità 27 luglio 1916 e se capitani di età come sopra e di anzianità 14 luglio 1917. Le domande dovranno essere presentate non oltre il 15 luglio p. v. e dovranno essere trasmesse per il tramite gerarchico ai comandi corpo di armata e delle isole.

La dispensa dalla presente chiamata nei casi di richiamo di autorità è ammessa soltanto per alcune categorie di ufficiali tassativamente specificate nella circolare.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 30

Fanteria — Tenenti colonnelli: Biandamura, 47 fanteria, cessa dall'assegnazione all'Ispettorato di mobilitazione alla Divisione di Bari, ed è assegnato all'Ufficio Militare imbarchi e sbarchi a Napoli; De Meo, 59 fanteria è trasferito al 157 fanteria; Picotti, dal 66 fanteria al 58; Asteriti dall'84 fanteria è trasferito alla Scuola Centrale di Fanteria; Gualdi dal 18 fanteria è trasferito al Comando del distretto di Trento.

Artiglieria — Colonnelli: Uva, collocato a riposo; tenenti colonnelli: Casigliani, dal distretto di Massa, è collocato in ausiliaria.

Cavalleria — Colonnelli: Marone, collocato a riposo.

Corpo Sanitario militare — Colonnelli: Pavia collocato a riposo; De Maria, idem.

Per diventare professionist del calcio in Inghilterra

LONDRA, 30 pom.

Per potere giuocare in Inghilterra e diventare professionisti del foot ball, per chi non è suddito britannico deve risiedere nella città o nel distretto dove desidera di giuocare, da almeno due anni. Il Consiglio dell'associazione inglese del foot ball domanda che nuove regole siano addottate nella riunione generale annuale che si terrà a Londra nel giugno prossimo. L'Ufficio internazionale sarà pure pregato di cambiare il presente regolamento circa il portiere, il quale ora non può tenere la palla in mano facendo più di due passi, permettendo invece di estendere i passi a quattro. L'associazione irlandese del foot ball, a quanto si apprende, formulerà la proposta che in caso di irregolarità nell'azione, di rimettere in giuoco la palla quando è andata lateralmente fuori campo, non si ricorra al calcio libero ma il diritto di rimettere la palla in giuoco passa all'avversario.

«Io venderei i mobili della mia chiesa piuttosto che lasciare morire un giornale cattolico». (Pio X).

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70,80 — id. fine mese 71 — Consolidato 5 per cento cont. 82,925 — id. fine mese 83,20 — Banca d'Italia 1555 — Banca Commerciale Italiana 1305 — Credito Italiano 700,50 — Banco di Roma 104 — Banca Nazionale di Credito 34 — Consorzio Mobiliare Finanziario 705 — Ferrovie Meridionali 790 — id. Mediterranee 410 — Rubattino 319 — Navigazione Alta Italia 80 — Cosulich 77 — S.N.I.A. 33,7/8 — Sole de Chatillon 238 — Terni 346 — F.I.A.T. 201,25 — Nebiolo 134 — Tedeschi 79,75 — Officine Savigliano 605 — Bauchiero 167 — Elettricità Alta Italia 136,50 — Sip 118 — Italiana Gas 33 — Monte Amiata 35 — S.I.E.T. 108. — *Cambi*: Parigi 74,855 — Londra 92,96 — Zurigo 369,60 — New York 19,10.

BORSA DI ROMA

ROMA, 30. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont 70.75 — id. fine mese 71,05 — Consolidati 5 per cento cont. 82,975 — idem fine mese 83.225 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 78,30 — Banca d'Italia 1550 — Credito Fondiario 479,50 — Banca Commerciale Italiana 1304 — Credito Italiano 700,50 — Banco di Roma 103.50 — Banca Nazionale di Credito 37 — Credito Marittimo 500,50 — Consorzio Mob. Finanziario 703 — Ferrovie Meridionali 782 — Rubattino 321 — Cosulich 77.1/8 — Libera Triestina 47 — Tramways 140 — Cotoniere Meridionali 10,50 — S.N.I.A. 34 — Sole de Chatillon 238 — Varedo 17,25 — Terni 344,50 — Elba 45 — Metallurgica Italiana 151 — Ilva 181.50 — Ansaldo 49 — F.I.A.T. 201.50 — Azoto 99 — Montecatini 146.50 — Monte Amiata 84 — Antimonio 144 — Elettricità e Gas di Roma 720 — Romana Zuccheri 85.50 — Eridania 259 — Pantanella 159 — Fondi Rustici 19,50 —

BORSA DI MILANO

MILANO, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento 71.10 — Consolidato 5 per cento 83.25 — Obbligazioni Venezie 78.15 — Banca d'Italia 1550 — Banca Commerciale Italiana 1303 — Banca Nazionale di Credito 32 — Banco di Roma 103,50 — Credito Italiano 700 — Mediterranee 410 — Meridionali 785 — Cosulich 77 — N.G.I. - Rubattino 319 — Libera Triestina 45 — Cotonificio Cantoni 1900 — Cotonificio Veneziano 40 — Linificio Nazionale 133 — Lanificio Rossi 2150 — Seta di Chatillon 235 — Snia Viscosa 33.75 — Miniere «Elba» 45 — Ilva 181 — Metallurgica Italiana 150 — Montecatini 146.50 — Fiat 201 — Adriatica Elettrica 166 — Edison 532 — Vizzola 416 — Terni 343.50 — Distillerie Italiane 80.75 — Eridania 253 — Industrie Zuccheri 655 — Raffinerie Liguri Lombarde 680 — Riseria Italiana 4 — Fondi Rustici 18.50 — Beni Stabili 462. — *Cambi*: Parigi 74.87 — Londra 92,9375 — New York 19,082 — Svizzera 369.65 — Berlino 453.90 — Bruxelles 966 — Zagabria 33,70 — Spagna 163.80 — Olanda 7,6870.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 30. — Rendita Italiana 3.50 per cento 71.10 — Consolidato 5 per cento 83.20 — Obbligazioni Venezie 78 — Banca d'Italia 1550 — Banca Commerciale Italiana 1304 — Banco di Roma 104 — Credito Italiano 700 — Cosulich 77 — N.G.I. - Rubattino 320 — Seta di Chatillon 237 — Snia Viscosa 34 — Montecatini 146 — Fiat 203 — Adriatica Elettrica 168 — Terni 345 — Riseria Italiana 3.25 — Assicurazioni Generali 3550 — Credito Fondiario 5 per cento 472 — Credito Fondiario 6 per cento 500,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490,50. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,97 — New

GRAND HOTEL LAUR[ANA]
LAURANA (Abbazia)
Primo ordine - Incantevole pos[izione] sul mare - Acqua corrente in [tutte le] camere - Grandioso parco pr[ivato] Tennis - Golf - Garage in c[asa]

AL MARE Villaggio Marino. Caromani [...]
Signore con bambini [...] gnorine sole - Bambini affidati [...] rezione - Spiaggia splendida - [...] tesiano - Medico residente - [...]
Prof. Cav. A. Graziani, Umberto [...]
PADOVA

CUOR[...]
mali e disturbi recenti e cronici guari[...]
CORDICURA CANDEL[...]
di fama mondiale, migliaia di guarigi[oni]
In tutte le Farmacie. Opuscolo gratis a r[ichiesta]
S.P.E.S. Via S. Damiano 32 - MIL[ANO]

Sciroppo Paglian[o]
LIQUIDO • POLVERE • CACHETS
composto esclusivamente con sostanze vegetali, oltre essere un ottimo purgante è un efficace depurativo, perchè libera per la vasta via intestinale l'organismo da tutte le sostanze tossiche che lo inquinano.
Non può perciò confondersi coi semplici purganti. Ha la virtù di essere di azione prontissima.
Cura la stitichezza. - Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie infettive (tifo, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.
È la più antica, mai superata, nè eguagliata delle cure naturali.
FIRENZE
Via Pandolfini, 18
PAGLIANO

«Nel bilancio famigliare [do]vrebbe essere prevista an[che la] piccola spesa per il giornale [catto]lico». (Card. Minoretti).

che cosa è il "CINZANINO"?

Fiera delle Fantasie

Domani 1° Giugno

80.000 METRI DI TESSUTI SETA FANTASIA
IN TUTTI I TIPI SI
LIQUIDANO
A PREZZI ECCEZIONALISSIMI
e con un ribasso minimo del 75 per cento sulla vendita normale
GENTILI SIGNORE DI BOLOGNA
Accorrete: si tratta di una vendita straordinaria e sorprendente

Preferite le ore del mattino in cui il Negozio è meno affollato.

Gli stocks esauriti non saranno rinnovati.

Diamo un breve indice
di prezzi suggestivi:

Festosa fantasia	L. 2
Lingeria façonné	» 2
Crêpe Chine unito	» 3
Longé fantasia	» 5
Marocaine fantasia	» 6
Foulard giapponese fantasia	» 7
Georgette fantasia alti 90 cm.	» 7
Crêpe doppione tutta seta	» 12
Crêpe Chine fantasia	» 14

Occorre affre[t]tarsi per compi[e]re le scelte m[i]gliori e trova[re] i disegni p[iù] belli.

Non ripeterem[o] l'invito.

Offriremo innumerevoli altre occasioni nei più svariati tipi di fantasia

Via Oberdan 7

SETERIE ITALIANE
BOLOGNA

già Via Cavalier[i] 7

Il Negozio venuto in fama per le sue vendite straordinarie di proverbiale convenienza

La malattia del sonno

Quando Geremìa, dopo aver dormito quattro anni per una terribile malattia del sonno, si svegliò stiracchiandosi e sbadigliando come un can da pagliaio, rientrando, a poco a poco, nelle proprie idee assai confuse e nei propri stivali che aveva sotto il letto tutti rosicchiati dai topi e polverosi, fuori faceva un caldo da scoppiare.

Veramente, a lui sembrava quasi, sì e no, un po' confusamente, di essersi appisolato d'inverno con un tanto di neve sui tetti e di stufa accesa e che ora — quanto poteva aver dormito, ventiquattro, trentasei ore? — ci potessero esser proprio le cicale a batter la pancia sui tronchi dei pioppi e degli olivi, gli restava una cosa alquanto impossibile.

— Sarà, ma... (occorre intanto dire che Geremìa aveva dormito dal marzo 1915 all'Agosto del '19). E provò a vestirsi. Quando si fu insaccato nei suoi panni non meno polverosi degli stivali si guardò, per caso, allo specchio, e, oh meraviglia!, dovette accorgersi di essere assai dimagrito tant'è vero che quell'arnese bianco e inamidato intorno al collo gli faceva più da finestra che da colletto perchè vi s'affacciava veramente bene con le spalle e ogni cosa.

Non ancora completamente vestito, sentì la necessità di dare un po' d'aria alla stanza e, nell'aprir la finestra, gli venne fatto di affacciarsi sulla corte. Guarda un po': la Genovina che non s'era ancora fidanzata allattava già una bella creatura. — Ohè!.. — La donna si voltò in sù: — Che c'è?

— Di un po': di chi è codesto ragazzo?

— Secondo me — rispose la Genovina pari pari — il caldo v'ha dato alla testa, nevvero Geremìa? Se c'è bisogno del dottore, vado a chiamarvelo...

Quella risposta gli andò poco a genio; e, per farla breve, richiuse la finestra, si lavò, si finì di vestire e scese in istrada.

Era un pomeriggio d'agosto tutto freccie di sole e nuvoli di polvere opprimente, sollevata, a ondate soffocanti, da un continuo andirivieni di camions e d'automobili che percorrevano la strada provinciale diretti chi sa dove. Tra le tante vetture che lo sorpassavano rombando come diavoli scatenati, vide una cosa inaspettata: Armandone del Pugliesi, vestito come un principe, rubicondo e ben pasciuto, guidava una bellissima automobile con a bordo la moglie, le figliole, anch'esse vestite come regine e in cappello... Macchè! O se Armandone l'altro giorno, ossia ventiquattro, trentasei ore fa, era un povero cenciaiolo pieno di chiodi e di miseria, sudicio e rattoppato che andava in giro con un ciuco appena capace di stare in gambe, e ora.... Ma c'era stato un barrocciaio che al passaggio del cenciaiolo aveva detto: «Viva la guerra! ».

— La guerra? Che guerra!

***

Il primo in cui s'imbattè, di persone che andavano a piedi, fu Romolino di Zaccaria che veniva su arrancando come se gli fosse mancata una gamba e con un occhio di meno.

— O codesta — fece Geremìa spaventato — che t'hanno fatto?

Romolino, lì per lì, non seppe se sputargli in faccia, o mettergli le mani sul muso. — Me lo domandi anche che m'hanno fatto? Brutto imboscato, disertore che non sei altro, me lo domandi?

— Come, come? Abbi pazienza, Romolino, ma io non ti capisco... Il, cioè: spiegati meglio perchè...

L'altro, per tutta risposta, s'avventò ad un monte di sassi e incominciò a tirare all'impazzata finchè Geremìa, vista la mala parata, non se l'ebbe data a gambe verso la stazione ferroviaria. Di lì stava passando un treno lungo lungo e carico di soldati di tutte le armi: fanteria, genio, artiglieria, bersaglieri, cavalleria...

— Dove vanno?

— Tornano

— Dalla licenza?

— No, dal fronte...

— Quale fronte?

Quell'uomo della ferrovia, che teneva in mano una bandiera rossa e verde, squadrò Geremìa dall'alto in basso e arricciò i labbri.

— Gesù ci liberi — disse poi — da queste disgrazie! — E s'allontanò.

Di lì a poco arrivò il treno delle diciotto e quindici. Scesero dei viaggiatori e fra questi c'era la Fidalma de' Nuzzi vestita a lutto e che si trascinava alla meglio più morta che viva: un'ombra che camminava. Geremìa pensò subito a male e s'accompagnò, lemme lemme, alla donna se non altro per mettersi al corrente dell'accaduto giacchè, lui, non ne sapeva proprio nulla.

— O che è stato Fidalma?

— Disperso, Geremìa, disperso..

— Disperso dove?

— Sulla Bainsizza...

— Sulla?... Bainsizza...

— Dove sarebbe, scusate...

— Mah! Io credo vicino a Udine...

— O che c'era andato a fare da quelle parti?

— Sembra di rinforzo al 135....

— Allora, scusate un po': ma quand'è stato tutto questo arruffio perchè io domenica sera ci feci la partita e non mi disse nulla della Bainsiz...

La Fidalma si fermò. Divenne rossa, celeste, gialla, turchina, bianca e: — Geremìa, ma chi? — urlò con quanto fiato aveva in gola...

— Lui, Ranieri, il vostro marito...

La povera donna si fece il segno della croce e, per quanto poco fiato avesse, cercò d'allungare il passo perchè con i pazzi non si sa mai...

***

Geremìa considerò che con questa gente non c'era da prendersi più confidenze... perchè, chi sa? Tutti eran diventati nervosi, diffidenti, pieni d'orgoglio, invidiosi, muti e misteriosi, mentre lui, Geremìa, si sentiva sempre lo stesso anche in mezzo a tutta quella baraonda che metteva a soqquadro il mondo da un paio di giorni o giù di lì.

Anzi, siccome l'appetito non gli veniva meno, prima di tornare a casa, pensò bene di sistemare un po' lo stomaco. Entrò in bottega di Broccolo e cerca il bottegaio da una parte, cerca Broccolo dall'altra, eccoti l'Artemisia vestita anche lei tutta di nero.

— Due di tonno, uno di pane e due di vino — e buttò sul banco i cinque soldi.

La padrona lo guardò ben bene in faccia eppoi gli disse a muso duro che non era più il caso di mettersi a pigliar in giro la gente a quella maniera, e che se lui aveva voglia di fare il chiasso, gli altri dovevano pensare ai fatti loro.

— Ma... io ho detto: due di tonno, uno di pane e due di vino...

— E io vi dico che siete matto da legare! O sicuro, guardate un po', gente, che faccia patita ha questo disgraziato!

L'altro si sentì offeso: — Io disgraziato? Io? Badate bene, Artemisia, come parlate, perchè...

— Di un po' Geremìa — interloquì uno di quelli che erano in bottega — di un po': ma ti pare da gente seria venire a chiedere due soldi di tonno, uno di pane, due di vino... Ma che roba è questa?

— Perchè? — rispose candidamente l'interessato.

— Perchè... perchè codesto si poteva fare tre o quattr'anni addietro; ma non mica oggi! Eppure l'avresti a vedere come vanno, ora, le cose...

— Ho capito — riprese Geremìa tutto stizzito — non mi volete servire. Buonanotte! — ed uscì per andare verso un'altra pizzicheria, ma anche lì la migliore parola che s'ebbe fu di «disfattista». Sul momento, non afferrò il senso dell'epiteto; ma, ripensandoci meglio, intuì che doveva essere un termine inventato da poco e prese a studiarci sopra per arrivare a comprendere fin dove giungesse il suo male. Pensa pensa, si ritrovò in piazza del Municipio e per svagarsi un po', si decise ad acquistare un giornale. Butta un «nichelino» sul banco dell'edicola, ma il giornalaio l'avverte che manca un soldo.

— Manca un soldo? Scusi, come fa a dirlo se devo averne io tre di resto?...

— Ma lei è pazzo!

— No, pazzo sarà lei!

I due si prendono a parole, la discussione si fa animata, alzano la voce, corre gente e in un batter d'occhio intorno all'edicola c'è una infinità di persone che commentano il fatto. — C'è un pazzo...

— Cosa ha fatto?

— Dicono che voleva comprare il giornale con un soldo...

— Poveraccio, fa compassione! Guarda un po' com'è patito...

Geremìa, disgraziato, più che discorre e più complica le cose.

Intanto due guardie comunali si fanno largo fra la folla, ascoltano un po' Geremìa, poi lo pigliano a forza e, avvertita l'auto-ambulanza, lo fanno ricoverare provvisoriamente al civico ospedale, in attesa di farlo trasportare in un manicomio.

Giuseppe Giagnoni

I nuovi dirigenti della Federazione internazionale degli autori

PARIGI, 30, pom.

Il congresso internazionale della società dei letterati ha terminato ieri i suoi lavori. Il rapporto del sig. Josè Germaine sulla cinematografia e i letterati è stato approvato all'unanimità e l'insieme della società rappresentate ha deciso di seguire internazionalmente il metodo seguito dalla Francia per assicurare la riscossione dei diritti di autore dello schermo. Il sig. Carlo Delac presidente della camera cinematografica francese acclamato dal congresso ha ringraziato gli autori presenti per lo spirito di conciliazione col quale hanno studiato le modalità di questo nuovo diritto o è una vittoria dell'equità. In seguito la commissione speciale incaricata di stabilire lo statuto della futura federazione internazionale della società professionali dei letterati ha presentato il suo rapporto ed ha fatto approvare all'unanimità l'insieme delle sue proposte. In seguito ad un esame rapido il congresso ha ratificato la decisione di creare questa nuova federazione internazionale e la assemblea generale ha nominato il suo ufficio di presidenza nel modo seguente: Presidente il sig. Gastone Rageot Francia Vicepresidente Marinetti, Italia: Heinriech Mann, Germania: Stiornstedo, Scandinavia: Zaleski, Polonia. Tra i segretari aggiunti è stato nominato il sig. Gheraldi per l'Italia. Su proposta di parecchie società presenti Vienna è stata scelta come luogo del prossimo congresso. Il sig. Gastone Rageot ha ringraziato i congressisti per la fiducia accordata ai promotori dell'idea di una federazione che avrà per iscopo la difesa dei diritti e degli interessi di tutti i letterati affiliati. Il congresso ha quindi studiato il voto emesso a proposito delle traduzioni e dopo aver ratificato il rapporto dei signori Cavuet e Lemande, ha approvato una serie di soluzioni pratiche proposte dal sig. Jalouiz.

Alle 17 il presidente della repubblica ha offerto un ricevimento in onore dei membri del congresso. Il presidente della nuova federazione sig. Rageot ha presentato al capo dello stato i delegati di tutte le nazioni straniere che hanno partecipato al congresso.

I nostri artisti e le loro opere

SANDRO BINI — *Paesaggio mantovano.* (carboncino)

Sandro Bini, pittore e mantovano, è molto giovane.

Molto giovane d'anni.

Non è il caso di elencare le mostre d'arte in cui ha esposto le sue opere, nè tanto meno vale la pena di parlare delle accademie fiorentine e veronesi che ha frequentato.

Egli ha cercato d'aprirsi una strada con mezzi tutti suoi personali distanti qualche buon tratto dalle atrofie scolastiche ed accademiche.

V'è riuscito? Se pur non compiutamente ancora, a noi sembra di sì.

Per questo siamo lieti di presentarlo oggi al pubblico dei nostri lettori che attraverso questo suo modestissimo saggio avran modo d'intravederne le belle possibilità.

Sandro Bini ha una prerogativa: quella di lavorare moltissimo.

E una qualità: quella d'essere cristiano nella vita e, per conseguenza, nell'arte.

Cronache di vita intellettuale

Giovani artisti stranieri a Roma - Poesia drammatica e apparato scenico

ROMA, 30 matt.

Fra gli avvenimenti d'arte che suscitano curiosità e interesse in questa fine della primavera romana, sono le mostre degli artisti stranieri. Tre, quelle delle Accademia di Francia, di Germania e d'America, aperte nelle ville più suggestive, che stanno a testimoniare la magnifica potenza d'attrazione della Città Augusta, fatta per diffondere la luce dell'arte in tutto il mondo.

Gli artisti francesi tedeschi e americani, come gli artisti d'altre nazioni, sentirono sempre il bisogno di orientarsi verso l'arte nostra e un soggiorno sia pur breve a Roma è stato sempre nelle ambizioni e nella carriera di quanti aspirarono alla celebrità. Romani d'elezione diventarono molti; gli altri, che non potevano permettersi il lusso d'una vita *bohèmienne* a proprie spese, si riunirono in cenacoli e in accademie, per cui trovarono una sede adatta al loro lavoro. E nell'ambiente artistico di Roma anche oggi i giovani stranieri attendono a formarsi un nome.

Nulla però di straordinario, quest'anno, all'Accademia di Francia e di Germania. I giovani ospiti di Villa Medici e di Villa Massimo manifestano una lodevole diligenza, un poco di amore allo studio e molte buone intenzioni; ma, di genialità, non sarebbe possibile parlare. Non è difficile trovare in qualche saggio il tormento che agita e rende incontentabile il creatore dell'opera d'arte; ciò che in generale apparisce ovunque è la poca consistenza dei lavori portati a termine con il solo conforto di aver adempiuto un dovere e il traviamento di coloro che subiscono l'influsso di alcuni cenacoli nei quali si parla moltissimo e si tarda a concludere.

Per esempio, i giovani di Villa Medici sembra abbiano la preoccupazione di non trovarsi all'altezza del tempo in cui vivono e, nel momento stesso in cui si rivolgono alla tradizione, si sforzano per dare alla loro pittura un'impronta del tutto moderna. Guardano ai nostri sommi, all'Angelico, a Tiziano, a Giorgione, e dipingono intanto alla Cezanne, e procedono così lungo due strade divergenti — l'antica e la moderna — senza riuscire a trovare l'equilibrio o il punto d'arrivo. Nemmeno i tedeschi di Villa Massimo sono immuni da tale travaglio di tendenze: nemmeno essi sono capaci di dare la rivelazione di un artista completo dall'impronta personale. Nei parchi meravigliosi per viali profumati e silenzi profondi, per il verdeggiare di alberi giganteschi che rendono solenne il paesaggio di Accademie di Francia, sul Pincio, e di Germania ha sulla via Nomentana, chiamano alla pittura, alla scultura, alla musica, alla poesia, sentendo la grande utilità di continuare quelle consuetudini che da tanto tempo indussero i due paesi a inviare a Roma i loro artisti, sperando di ritrovare qualcuno di coloro che nel campo dell'arte diedero prove cospicue. Lenys Puech, il direttore di Villa Medici, Erbert Gerike, il direttore di Villa Massimo sono poi due artisti illustri, innamorati d'Italia e il secondo ha dichiarato che tutti, in Germania, guardano oggi Roma, anzichè Parigi. C'è quindi da sperare che il travaglio suaccennato sia passeggero e che i due direttori, nonostante la piena libertà cui hanno diritto i pensionati artistici, li sappiano dirigere verso la meta che ancora non vedono distinta.

La mostra dei giovani artisti americani, che è la terza inaugurata, nel mese di Maggio, è la più interessante, forse perchè, fra i vari espositori, ha rivelato un artista di forte temperamento e di sicuro avvenire: Sidney B. Waugh. Nel secondo anno di studio alla deliziosa residenza che sta alle falde del Gianicolo, Sidney B. Waugh si è imposto all'attenzione del pubblico con una statura di artista non comune segnando nel marmo alcune figure ispirate all'antico, ma ricche di moderna sensibilità e tali da escludere qualunque altra tecnica. Lirismo, architettura, luce, tutto è armonizzato in lui con accenti espressivi che vibrano nel grande bronzo intitolato *Abbondanza* e nei busti trattati con sintetismo, i quali completano la sua singolare personalità d'artista. Quest'anno, il tema da svolgere in collaborazione fra scultori, architetti e pittori americani era: *Un museo di scultura di un privato collezionista* e i pensionati vi hanno concorso quasi tutti. Sidney B. Waugh è stato il migliore esponente; però vicino a lui, si sono fatti notare due altri scultori, di serenità, accademica come William M. Simpson, di modello sicuro come Pavid K. Rubins, e tre pittori di buon gusto cromatico e decorativo, il migliore dei quali si è affermato Donal M. Mattison, e tre studiosi che hanno eseguito i piani della Villa d'Orazio e delle ville Garroni, Collodi e Maria di Lucca.

Della *Fiera del Libro* non vi parlo: dovrei farvi le gravi critiche a voi già note sulla diffusione di volumi bollati dalla più severa critica.

Assai interessante invece una lettura fatta dal nostro sempre vivace e interessante d'Amico.

A rovescio delle suddette critiche, *Silvio d'Amico* si è servito del passato per dire in una conferenza sui « Rapporti fra la poesia drammatica e l'apparato scenico » che è necessario al drammaturgo conoscere anche i mezzi scenici sui quali praticamente contarono gli antichi per la rappresentazione del suo dramma. Per sostenere ciò d'Amico ha esaminato con quella cultura che gli permette di sintetizzare facilmente epoche e tendenze, tutta la storia del grande teatro dell'Oriente e dell'occidente: Grecia e Roma, Cina e India, Medioevo e Rinascimento, età barbara ed età romantica, Ottocento e Novecento. E ha seguito in una corsa piacevolissima il trasformarsi della visione dei poeti drammatici e, conseguentemente, della loro tecnica in diretto rapporto coi diversissimi mezzi di rappresentazione forniti dai palcoscenici, classici e orientali, medioevali e umanistici, ottocenteschi e contemporanei, dando un particolare rilievo all'apparato scenico, alla scenografia e alle arti plastiche e figurative, talvolta collaboratrici del drammaturgo, talvolta nemiche. Giunto ai caratteri della messinscena moderna, d'Amico ha toccato il vero nodo della questione, cioè il credere che l'appagamento dell'occhio, le risorse del palcoscenico siano i mezzi sui quali deve fondarsi principalmente il teatro. Chi così crede cerca però un cielo senza sole, una cavalcata di nuvole... Vuole tenersi alto e ricasca, come un sacco vuoto, su sè stesso; vorrebbe esser un astro e non è nemmeno una stellina; perchè manca ad esso proprio la luce e la poesia necessaria a farlo risplendere, che soltanto potrebbero trovare nella sua anima e per la quale soltanto potrebbe diventare grande.

Spalancare gli occhi per vedere prima dentro e poi fuori di sè e così portarsi anche sul teatro: ecco il punto su cui ha insistito d'Amico. Non era il caso di rilevare il modo spicciativo col quale molti drammaturghi conosciuti si sbrigano della visione interiore. Ma d'Amico non ha potuto astenersi dal constatare la negligenza notevole e spiacevole e di soggiungere che il pubblico ha sempre bisogno del filo invisibile che sembra venire dal cielo a legare il suo animo e a sollevarlo in alto. E, come d'Amico ha ripetuto, dal passato suona sempre, per chi sappia intenderlo, un potente richiamo alla vita, benchè sembri venire dalla morte ».

PAULUS

Movimentata elezione del Re degli zingari

VARSAVIA, 30 pom.

Un capo che viene eletto ogni anno con il titolo di Re, ma un re che non percepisce appannaggio dovendo bastare la dignità della carica, è quello degli zingari polacchi. Quest'anno però le elezioni monarchiche ono state movimentatissime. Vi sono stati tentativi di corruzione, bastonate e fughe. Ecco come sono andate le cose. La riunione degli zingari per eleggere il proprio capo è fatta annualmente in un campo sotto la libera volta del cielo, nei pressi della città di Promberg.

Tutto procedeva nel modo più regolare quando si venne a sapere che l'ultimo re, a colui che si apprestava per essere eletto, aveva cercato di carpirgli la candidatura offrendogli venti pezzi d'oro perchè si ritirasse. Non ci volle altro, l'indignazione degli zingari si sfogò violentemente contro colui che aveva tentato di riottenere lo scettro, ed il poveraccio le prese di santa ragione nonostante l'intervento dei suoi seguaci, parecchi dei quali ne uscirono con la testa rotta. Egli riuscì a fuggire, e la corona restò così incontrastata al candidato nuovo che la terrà per un anno.

Viaggi agricoli d'istruzione

MONACO, 30 matt.

(RDV) — In relazione con l'Esposizione ambulante della « Società agricola tedesca », che avrà luogo ad Hannover dal 2 al 7 giugno, simpatica iniziativa che non mancherà di richiamare l'attenzione sulla prosperosa agricoltura germanica, questo anno saranno per la prima volta indetti dalla MER — Agenzia Ufficiale dell'esposizione — dalla Hapag e del Norddeutscher Lloyd, dei viaggio a scopo di studio e di svago, con speciale riguardo all'agricoltura ed all'allevamento bestiame. Sono in progetto tre viaggi della durata da una a tre settimane, e cioè: dal 8 sino al 13 giugno, nel territorio di Oldenburg, noto per l'allevamento dei cavalli, e nella Frisia Orientale, con gite a Brema ed a Helgoland; un secondo dal 8 sino al 15 giugno nelle zone agricole di Braunsweig e dell'Harz: e un terzo circolare dall'8 sino al 27 giugno attraverso la Germania. Inoltre saranno effettuate altre diverse gite della durata di alcuni giorni. I programmi particolareggiati si possono richiedere alle Agenzie di viaggio.

La Fiera del Levante
La Mostra dell'edilizia

BARI, 30 pom.

E' stato ufficialmente concesso l'alto patronato del Ministero dei LL. PP. alla grande mostra nazionale dell'edilizia che si terrà alla seconda Fiera del Levante nel prossimo settembre. Essa comprenderà tutto quanto interessa l'« edilizia » dal materiale grezzo fino alle forme più evolute per costo, praticità e igiene. (*Stefani*).

Un aviatore disperso

CAMBERRA, 30 pom.

Le autorità della Nuova Guinea hanno comunicato al governo australiano che il 21 corrente non si avevano più notizie dell'apparecchio Jnker pilotato dall'aviatore Trist al servizio della società delle miniere aurifere. Alla sua ricerca sono partiti altri aereoplani.

Un Vescovo e quattro francescani
italiani catturati dai comunisti in Cina
Tre sacerdoti cinesi uccisi
Seminario saccheggiato

ROMA, 30 pom.

Un telegramma giunto a Roma il 20 Maggio annunziava che i comunisti hanno invaso la Missione Cattolica di Chayuenkow, nel Vicariato Apostolico di Laohokow nella Provincia dell'Hupeh in Cina uccidendo tre sacerdoti cinesi e saccheggiando il Piccolo Seminario. Il telegramma aggiungeva che i comunisti avevano fatto prigionieri e condotti con loro il Vescovo Mons. Ermenegildo Ricci, Vicario Apostolico di Laohokow, il Padre Lazzeri, Direttore del Piccolo Seminario, il Padre Santini, Economo del Piccolo Seminario, il Padre Santini, Economo del Piccolo Seminario, ed i Padri Checcacci e Maggini, tutti Francescani italiani.

Questa notizia per quanto grave ed impressionante, non giunge completamente inaspettata: sono parecchi mesi oramai che l'Hupeh Settentrionale è sotto la minaccia continua del brigantaggio comunista. Tutte le corrispondenze giunte in questi ultimi tempi da quella regione non parlavano che di saccheggi, di assassini, di massacri, compiuti ordinadiamente nella campagne, e del pericolo che incombeva sulle città principali.

L'ultima corrispondenza giunta alla nostra Agenzia in questi giorni e spedita da Leohokow il 22 Aprile, parlava di imminente pericolo ed era assai pessimista sulla sorte riservata ai missionari.

Scriveva tra l'altro il Padre Tani: « Le due grandi città di Siang-yang e di Fan-tcheng sono in imminente pericolo di essere accerchiate dalle truppe bolsceviche locali e da quelle in fuga del generale rosso Huo-lung, che, secondo notizie non ufficiali, giunsero ieri a pochi chilometri da Nan-tchang e da Ungan-pen. Tutte le truppe dell'Alto Hupeh, dietro pressante ordine del generale Fan-che-sen, si sono ordinatamente ritirate e concentrate entro le sue sopradette città, le cui abitazioni ne rigurgitano. Tal ritirata però non è avvenuta senza scontri cruenti. Nella sottoprefettura di Tsao-fang, e precisamente nel mercato di Long-vin-se, in una battaglia sanguinosissima sono periti, a confessione dello stesso generale Fan, 700 soldati e 2.000 fra truppe bolsceviche e popolani armati. Mi scrive Padre Guerra da Siang-yang che la popolazione della città è in preda a panico grandissimo, nonostante i manifesti, attaccati un pò dappertutto, nei quali le autorità militari e civili invitano alla calma ed alla fiducia... Alla domanda angosciosa che ci facciamo, se cioè i bolscepichi potranno o no attuare il loro piano d'invasione nell'Alto Hupeh, possiamo rispondere che umanamente la situazione non è del tutto disperata, a condizione che i soldati regolari restino fedeli al loro posto e che la popolazione del nord-ovest resti calma; cose, purtroppo delle quali abbiamo ragione di fortemente dubitare. Nel caso di defezione da parte dei regolari o di sollevamento per parte della popolazione del nord-ovest, noi rimarremmo travolti dall'uragano e perduti... ». u

L'Ambasciatore argentino presso il Quirinale

GENOVA, 30 pom.

E' giunto ieri col piroscafo « Giulio Cesare » da Buenos Ayres il nuovo ambasciatore argentino a Roma, S. E. Carlos De Estrada. Egli è ripartito oggi per la Capitale.

La trovata d'un milionario americano
Evasioni al fisco mediante contratti d'assicurazione

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, maggio

(SIC) - Un ingegnoso milionario inglese, altrettanto fornito di danaro quanto di immaginazione, nutrendo evidentemente una forte avversione per il fisco nonostante che la sua ricchezza gli consentisse di pagare le tasse senza imporsi degli eccessivi sacrifici, ha avuto una geniale trovata non tanto per evadere completamente la imposta sul reddito, quanto per ottenere una considerevole diminuzione dell'importo di questa imposta. La trovata geniale però non ha avuto fortuna e l'inventore milionario è rimasto deluso.

Il milionario in questione aveva escogitato di contrarre con una grande compagnia di assicurazione inglese una polizza mista per un valore capitale di trecento milioni di lire. Il premio annuo da pagare per una tale polizza alle condizioni normali sarebbe ammontato a circa dodici milioni di lire. Ora secondo la legge fiscale vigente in Inghilterra l'imposta sul reddito sulle somme che rappresentano il pagamento dei premi annui per polizze di assicurazione gode di un ribasso del dieci per cento. In base a tale disposizione il milionario in questione sarebbe venuto a risparmiare la bella sommetta di 1.200.000 sull'imposta sul reddito.

D'altro canto egli si sarebbe procurato in tal modo una obbligazione facilmente negoziabile sulla quale egli si sarebbe potuto fare anticipare una forte somma, una piccola fortuna per qualunque mortale. Per di più, dopo due anni dalla conclusione della polizza egli avrebbe potuto chiederne l'annullamento ottenendo il rimborso delle somme pagate meno una piccola detrazione a titolo di compenso trattenuta dalla compagnia, e su questo denaro il fisco non avrebbe potuto imporre alcuna tassa.

Forte di questa sua trovata il milionario si è recato effettivamente in questi giorni alla sede centrale della compagnia di assicurazione, fiducioso che la sua proposta sarebbe stata accettata. Ma invece non è andata così: il consiglio di amministrazione della compagnia appositamente convocato in riunione speciale per esaminare la proposta ha deciso di rifiutare la proposta del milionario.

Il bello è che questo rifiuto non è stato deciso per ragioni patriottiche, ma per ragioni puramente di pratica assicurativa, dato che la polizza ed i conseguenti rischi per la compagnia assicuratrice sarebbero risultati troppo gravi e pericolosi. Secondo quanto ha dichiarato uno dei dirigenti della compagnia stessa se la polizza fosse divenuta esigibile dopo pochi anni per tutto il suo valore di trecento milioni di lire, questo fatto avrebbe scombussolato l'intera industria delle assicurazioni mettendo in serio imbarazzo tutte le società assicuratrici inglesi. Tutte le tavole statistiche della società di assicurazione, compilate dopo anni di lavoro e di osservazioni avrebbero dovuto essere rivedute ed alterate, e così pure ritoccate le tariffe ed i benefici. Altro risultato sarebbe stato infine un notevole aumento del costo delle assicurazioni sulla vita contratte dopo per un periodo parecchi anni.

Un bel gesto dell'Imperatore d'Etiopia

ADDIS-ABEBA, 30 pom.

Le gioie dell'incoronazione del nuovo Imperatore d'Etiopia, Haile-Sellassiè I, hanno avuto il loro complemento colla nascita di un terzo figlio nella famiglia imperiale. La riconoscenza di Sua Maestà verso il Cielo, che ha dato così una maggiore sicurezza alla discendenza dinastica, si è tradotta recentemente in uno splendido gesto da parte del giovane Imperatore.

La mattina del Sabato Santo, mentre si procedeva con gran pompa al Battesimo del piccolo Principe, tre povere famiglie si presentarono alla chiesa copta separata per far battezzare tre loro bambini, ma vennero allontanate come importune. Una persona del seguito, testimonio dell'umiliazione inflitta a quei poveretti, ne informò l'Imperatore, il quale subito disse ad alta voce: « Davanti a Dio non vi sono nè grandi, nè piccoli; tutte le anime sono uguali. Si proceda immediatamente al Battesimo di questi figli del popolo ». E per ben affermare il suo pensiero, il Negus fece richiamare le famiglie, e volle che gli fossero presentati i tre bambini; poi, tutto sorridente, disse: « Questa bambina avrà per madrina la mia figlia primogenita, la Principessa Tenane-Work..., questo bambino sarà tenuto al Sacro Fonte dal Principe Ereditario Asfao-Fossen... A quest'altro bambino sarò io stesso a far da padrino... ».

Così venne fatto, ed il Battesimo del piccolo Principe Imperiale passerà alla storia come una testimonianza dello spirito di fede del Negus e del suo amore per il popolo.

Rinvenimento di un salvagente del "Titanic„

NEW YORK, 30 pom.

Dopo 19 anni è stato respinto dal mare sulla spiaggia di Gravesend un salvagente che apparteneva al piroscafo «Titanic», di cui ancora si ricorda il tragico naufragio avvenuto il 15 aprile 1912. Il salvagente è tutto schiacciato e scolorito, ma il nome di «Titanic» è ancora visibile dopo tanto tempo.

Piccard tenterà una nuova ascensione?

VIENNA, 30 matt.

Si ha da Innsburck che secondo le ultime notizie il prof. Piccard e il suo compagno avrebbero fatto un atterraggio piuttosto pericoloso dopo la gloriosa ascensione nella stratosfera. Si afferma infatti che il pallone è disceso sul ghiaccio con un notevole urto che ha fatto fare uno sbalzo ai due uomini nella navicella e ha rotto parecchi strumenti. Inoltre l'aerostato è andato a finire a soli 3 metri da un crepaccio spalancato ed è stato una fortuna che fosse cessata allora la tempesta che li avrebbe spinti a una sicura morte contro il troneggiante gruppo dello Ortler. Pare però che gli scienziati non siano rimasti per nulla spaventati dall'esperienza fatta e dai gravi rischi superati perchè annunciano già di volere fare una nuova ascensione non appena avranno finito gli studi dei dati ricavati nell'ascensione attuale. L'aerostato sarà trasportato probabilmente in basso, ma la cabina di alluminio sarà lasciata sul ghiaccio giacchè si crede impossibile poterla trasportare già nella valle.

Un intero villaggio dell'età della pietra scoperto a Colonia

BERLINO, 30 pom.

(RDV) In Colonia è stato recentemente scoperto da lavoratori addetti alla cinta di circonvallazione, nell'immediata vicinanza del sobborgo di Lindentoal, sotto la sorveglianza del Dott. Fremersdorf, direttore del reparto romano del Museo di Colonia Wallraf Richartz, un intero villaggio preistorico dell'età della pietra, che è il primo del quale si abbia notizia in tutto il mondo. Esso si compone di rozze costruzioni in legno dal III al II secolo avanti Cristo.

Sinora è stato possibile liberare dal terriccio una superficie di circa 4000 metri quadrati e si spera di poter aumentare di dieci o venti volte questa area; così per la prima volta nella storia delle indagini preistoriche si potrà conoscere perfettamente la struttura di un intero villaggio, e forse anche all'incirca il numero delle famiglie che in esso abitavano. Numerosi oggetti, che per la maggior parte sono rappresentati da ben conservati cocci rimessi alla luce, danno un'idea generale dello stato culturale di quei tempi. Una parte di questi oggetti ritrovati, macine a mano di pietra, taglienti pietre focacie, che erano usate come coltelli, una piccola freccia di pietra focaia ed alcuni vasi costruiti a mano, sono stati subito sistemati negli speciali reparti del Museo. La struttura dei vasi fa capire come in quel tempo non era ancora conosciuta la ruota del pentolaio.

E' certo che in seguito alle singole scoperte si potrà ricostruire il piano preciso del villaggio e sarà possibile dare anche alcuni schiarimenti sui costumi del tempo neolitico. Le scoperte sopradette destano negli ambienti culturali il più grande interesse. Il direttore del Museo preistorico di Londra, è venuto appositamente a Colonia, per poter prendere conoscenza diretta delle nuove scoperte. Inoltre, altri importanti studiosi di tutto il mondo, hanno annunciato la loro visita a Colonia.

Gli oggetti di toeletta di una giovinetta di mille anni fa

BERLINO, 30 pom.

(RDV) - Gli scavi eseguiti dal «Prussia Museum» di Königsberg nell'ormai famoso campo di Linkuhnen, circondario di Niederung, hanno condotto recentemente ad una strabiliante scoperta.

Si è trovato una necropoli in cui i morti sono seppelliti in tre strati sovrapposti e le cui ultime tombe risalgono dal sesto all'ottavo secolo dopo Cristo. Saltano subito all'occhio, per la loro bellezza, gli ornamenti e le armi che arricchiscono in grandissimo numero specialmente le tombe del primo strato. In una fra le tombe sottostanti venne trovato il sepolcro molto ornato di una giovanetta di circa 20 anni.

Si crede che questo sepolcro risalga a mille anni fa. Gli oggetti di toeletta della fanciulla, con lei seppelliti, sono costituiti da due braccialetti di bronzo, molte perle d'ambra, e dal fermaglio di un vestito.

Essa portava inoltre alla cintura uno stile di ferro, con una impugnatura di bronzo cesellato, infilato in una guaina, ed anche un piccolo grazioso pettine in osso, con l'impugnatura di bronzo. Sulla nuca vi era una forcina pure di bronzo, ed un fazzoletto da testa ricamato ed ornato di perle.

Si sono scoperte in gran numero anche tombe di bambini, i cui feretri sono di legno. Uno dei bimbi porta una graziosa collanina di bronzo ed una d'ambra avente ornamenti bronzei.

La lotta contro i contrabbandieri d'alcool agli Stati Uniti

NEW YORK, 30 pom.

Alcuni idrovolanti stanno perlustrando la costa della Nuova Jersey allo scopo di cooperare con le navi guardia coste per la cattura di alcuni cannotti da corsa segnalati nelle vicinanze di Capo May che a quanto si afferma mediterebbero di sbarcare bevande alcooliche trasbordate da navi che si tengono all'infuori delle acque territoriali, a 12 miglia dalla costa e che sono conosciute sotto il nome di flotta del Rhum.

Raid automobilistico Lisbona-Berlino

LISBONA, 30 pom.

Un gruppo di 34 automobili è partito da Lisbona con lo scopo di effettuare un raid di 10.000 chilometri sul percorso Lisbona-Berlino e ritorno.

"CINZANINO"
garanzia di quantità
e qualità del rinomato
Vermouth "CINZANO"

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

42 milioni di sottoscrizione

Si hanno nuovi dati sul successo della sottoscrizione nella nostra Provincia. Le sottoscrizioni affluite alla Banca d'Italia sono finora 42 milioni 209.500 lire ... cui lire 16.941.000 in contanti e L. 25.265.500 in controversamenti dei Buoni del Tesoro Novennali 1931. Le più cospicue sottoscrizioni sono state fatte e raccolte presso la Banca del Friuli le sue succursali della Provincia.

Associazione Diocesana del Clero

L'altro giorno si è tenuta presso la Giunta diocesana la prima riunione della sezione diocesana dell'Associazione fra il clero. Vennero nominate le cariche che risultano così ripartite: Presidente mons. Venturini Luigi rettore del Seminario arcivescovile; Vice presidente mons. prof. Leone Nigris; Segretario-cassiere il rev.mo don Ermenegildo Bosco; Segretario generale della Giunta diocesana.

E' stata riorganizzata così la sezione locale del Clero ed è stato stabilito di mandare una circolare illustrativa dei vantaggi della F. A. C. I. a tutti i rev.mi confratelli.

La Sezione diocesana della F. A. C. I. ha la propria sede presso la Giunta diocesana in via Treppo.

Feste all'Istituto Tomadini

L'altra mattina alle ore 7 S. E. ill.ma e rev.ma mons. Arcivescovo ha celebrato la S. Messa nella Cappella dell'Istituto Tomadini per l'annuale festa dell'Istituto stesso. Il Presule era assistito dal direttore del Collegio mons. Marcon e dal prefetto generale don Mauro. Erano presenti tutti gli orfanelli e numerosi parenti degli stessi intervenuti per la prima comunione e la cresima di diversi ricoverati. La S. Messa venne accompagnata dalla «Schola cantorum» degli Orfani e dal suono dell'organo. S. E. mons. Arcivescovo pronunciò elevate parole e più tardi assistette ad un ben riuscito saggio di educazione fisica preparato dal maestro sig. Violino ed eseguito con molta grazia e vivacità dai piccoli allievi. Due orfanelli hanno fatto omaggio al Pastore di un mazzo di fiori accompagnandolo con un toccante indirizzo. S. E. mons. Arcivescovo al momento di lasciare l'Istituto è stato fatto segno a calorose dimostrazioni di omaggio.

Saggio di Polifonia Classica

Siamo lieti di poter pubblicare il programma di Musica Polifonica Classica, che l'apprezzata Società Corale « Jacopo Tomadini » di Cividale svolgerà mercoledì prossimo nella Sala di Via Treppo 1-B.

1. Josquin des Prez (1450-1521) «Ave Maria» - 4 voci — 2. Orlando di Lasso (1532-1594) (Velociter - 5 voci — 3. T. Lodovico da Vittoria (1545-1611) « Ave Maria » - 4 voci — 4. idem « O Domine Jesu » - 6 voci — 5. Luca Marenzo (1553-1599) « Innocentes » - 4 voci — 6. T. Lodovico da Viadana (1564-1627) « Ezultate justi » - 4 voci — 7. G. Pier Luigi da Palestrina (1525-1594) « Confitebor » - 5 voci — 8. Idem « Bonum est » - 5 voci.

La massa corale sarà costituita da 40 esecutori e 30 esecutrici.

Saggi musicali

Questa mattina alle ore 9.30 e giovedì prossimo alle ore 10.30, seguiranno al Teatro Puccini saggi di musica dati a cura dell'Istituto musicale Jacopo Tomadini. L'ingresso è libero.

Sulle scene

Una rettifica

L'altro giorno abbiamo accennato per lo scritto di un nostro Egregio collaboratore che questa sera al teatro di San Giorgio si ripeterebbe il bellissimo dramma « I sepolti vivi ». Questa sera invece al San Giorgio si fa riposo. Eventualmente lo spettacolo sarà ripetuto in altra occasione.

La gita in Istria rimandata

L'escursione agricola in Istria, di cui venne dato il programma nel precedente numero del giornale, è stata rimandata ai giorni 6 e 7 giugno p. v.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura entro il giorno 2 giugno.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 1 giugno: Azzano Decimo, Palmanova, Tolmezzo, Spilimbergo, Tricesimo — Martedì 2 Codroipo — Mercoledì 3 Latisana, Percotto, Udine, Sacile, San Giorgio della Richinvelda — Venerdì 5 Cervignano Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento — Sabato 6: Pordenone, San Giorgio di Nogaro.

Farmacie aperte

Oggi sono di turno le seguenti farmacie: Francescutti in via Pracchiuso; Filipuzzi in via Del Monte; Manganotti in via Poscolle e Viviani in via De Rubeis.

Beneficenza

Alle Dame di Carità di S. Giorgio M. sono pervenute le seguenti offerte: N. N. in un mesto anniversario L. 50 — Sig.ra Paola Lestani in morte della cugina sig.ra Ines de Luca L. 10 — Sig.ra Moro Ida per un lieto evento di famiglia L. 10 — Sigg. Coniugi Molinaris nel 25.o anniversario del loro matrimonio L. 30 — Sig.ra Tomasoni Letizia L. 50.

Sotto la sferza del sole

Da qualche giorno il caldo si fa sentire in modo eccezionale, il termometro segna all'ombra 29, 30 gradi e promette di salire.

Un portafoglio rinvenuto

Un giovane cattolico ha rinvenuto l'altro giorno in via Lumignacco, un portafoglio e subito lo ha depositato presso la nostra Redazione. Tra i documenti contenuti nel portafoglio, figura una carta d'identità intestata al sig. Vittorio Zanocco. Lo smarritore è invitato a passare presso la nostra Redazione.

Nel VII centenario della morte di Sant'Antonio

Il Friuli inizia i pellegrinaggi al Santuario di Gemona

Oggi con il Pellegrinaggio della forania di Gemona al Santuario del Santo si iniziano i Pellegrinaggi foraniali della Diocesi che porteranno alla Cella, già abitata da Sant'Antonio, le folle dei devoti friulani.

Il Friuli nel Santuario di Gemona ha veramente la gloria di custodire una delle più preziose memorie della vita taumaturga di Sant'Antonio e all'ombra della Glemina, che fu già testimone dei miracoli del Santo, si irradia la luce immortale della gloria antoniana.

Attraverso sette secoli di storia le genti del forte e laborioso Friuli hanno mantenuto vivo il culto speciale per Sant'Antonio di Padova e nelle più gravi vicissitudini hanno ricorso all'ausilio del Taumaturgo con incrollabile fede. A Udine speciale culto gode il Santo presso la Chiesa della B. V. del Carmine dove il simulacro venne trasportato nel XVIII secolo dalla Chiesa dall'Ospedale ad opera dei Minori Conventuali.

Sant'Antonio di Padova passò anche per la nostra Udine al suo ritorno dalla predicazione fatta in terra straniera circa il 1227, dopo aver toccato Gorizia, Trieste ed Aquileja, tutte le «vite» del Taumaturgo accennano al suo passaggio per la nostra città. Nel Bollettino «La Madonna delle Grazie», A. V., n. 29, del giorno 14 giugno 1873 troviamo ricordato l'episodio del passaggio di Sant'Antonio nella seguente descrizione: *« E' tradizione, registrata dagli scrittori della sua vita, che il Santo al suo primo prodigare nella Villa di Treppo (borgo di Treppo) allora fuori delle cerchie cittadine, fosse male accolto. Narra questa tradizione che nella piazzetta del posso in faccia all'Istituto delle Rosarie, Sant'Antonio si facesse a predicare salendo uno degli alberi che là si trovavano e mentre la gente ascoltava la sua predicazione, pochi forsennati eccitassero tumulto e scagliassero dei sassi contro il Santo, il quale scese interrompendo la predica. Ma se quei sciagurati, dei quali la tradizione narra il castigo, così adoperarono; non fu così degli udinesi. Appena passato di questa vita beata il Santo essi lo venerarono e l'invocarono con speciale divozione perpetuata nei secoli ».*

L'Abate Alberto Lepitre di Lione nella sua «Vita» non narra l'episodio della ingrata accoglienza di Udine al quale accenna invece nel suo libro il Salvini che scrive come il Santo alla ingiuria subita seguì il consiglio evangelico « *Se non vi riceveranno come inviati del Signore, andatevene e scuotete di dosso anche la polvere di quel luogo che si fosse potuta attaccare ai vostri calzari* ». Così difatti fece Sant'Antonio il quale continua la sua strada e giunse a Gemona dove prese dimora. Quanto tempo sia stato a Gemona il Taumaturgo non è dato di poter stabilire. Certo si è che a Gemona il Santo vi fù e si vuole che Egli stesso fondasse il Convento. Secondo l'Arciprete Bini nella relazione « *de Parocchia Glemonensi* » del 1775 *il Convento sorge sul posto dove precedentemente sorgeva come si presuppone, l'Ospizio dei Monaci dell'Ordine Benedettino?* Secondo il G. F. Palladio come si legge nella « *Storia del Friuli* » Sant'Antonio si portò a Gemona « *dove istituii una Cappella e fabbricò alcune case per un convento della sua religione* ». Don V. Baldissera nella sua « *Cronachetta della Chiesa e Convento di Sant'Antonio* » scrive « *Se il Santo avesse dovuto fondare di pianta il luogo, certamente non lo avrebbe fatto in quel sito discosto che ho detto; nè si potrebbe mostrare la cella da Lui abitata se non ammettendo ch'Ei qui dimorasse tanto tempo quanto ce ne sarebbe voluto per fabbricare il Convento e per abitarlo; è adunque verosimile che vi avesse trovato l'Ospizio su ricordato, forse già abbandonato dai Monaci; e quel lo Esso acconciò pei suoi Frati, aggiungendovi la Cappella dedicata alla B. V....* ».

Nel Santuario di Gemona tuttora si venera la camera o Cella abitata dal Santo e trasformata in Cappella e anticamente esisteva ancora l'iscrizione «posta su una parete» « *Sanctus hic Antonius Padue venerabile lumen «Vixit, qui transis hunc venerare locum* ». Oggi ancora sopra la porta dell'Oratorio sotto una Immagine quattrocentesca della B. V. si legge « *Qui di Padova il Santo ebbe dimora, Ti prostra, o passeggero, e il loco onora* ». Ancora nel secolo XVIII alle folle dei pellegrini che venivano alla Cella di Sant'Antonio si mostrava un libro antichissimo che papartenne al Santo ed una sua pianeta. Nell'inventario del 1656 la pianeta veniva così descritta « *Pianeta antica di seta a fiori indorata della quale vien detto per pubblica tradizione che il medesimo S. Antonio se ne valeva in celebrar la messa in tempo che in questo Monasterio s'attrovache in questo Monasterio s'attrovava di famiglia* ». La tradizione vuole anche che il Santo durante la sua permanenza a Gemona, abbia fatto costruire la Cappella della Madonna nella quale ancora è scolpita in una lapide la seguente leggenda: « *Sia noto a ciascheduno per sona, chomo Missier Sancto Antonio de Padua fece Hedificar questa Cappella a honor della Gloriosa Vergine Maria delle Grazie, secondo che se trova scritto in un suo libro de Sancto Antonio. E chi divotamente la visiterà ogni grazia da Lei avrà. Amen* ».

Ma del soggiorno di Sant'Antonio a Gemona le vite del Santo ci riportano un'altro episodio gloriosissimo: quello del miracolo del morto risuscitato, miracolo di cui resta memoria anche in un bellissimo e luminoso affresco che si ammira nel Santuario.

Narra la storia che un giorno il Santo mentre era intento a raccogliere grosse pietre (e ci piace immaginarlo all'ombra del Glemina) per la fabbrica del Convento, vide passare un contadino con un carro trainato da buoi e sul carro un giovinetto addormentato. S. Antonio aveva bisogno di portare le pietre sul posto della fabbrica e perciò rivoltosi al contadino lo supplicò per la carità di Nostro Signore che gliene conducesse un carico. Ma quegli rispose « *Non posso perchè devo trasportare questo giovanetto morto al cimitero* ». E rise in cuor suo credendo di poter ingannare il Santo. « *Sia come voi dite* », disse Sant'Antonio; ed il contadino continuò la sua strada. Arrivato ad una curva, poco discosto ma dove il Santo non lo poteva vedere, il contadino si mise a ridere allegramente e scosse il giovinetto dicendo « *Svegliati che gliela ho fatta bella* » ma scuoti e grida il ragazzo era morto davvero ed era freddo e stecchito. Il disgraziato contadino allora dava in smanie si metteva a urlare, quando gli venne il pensiero di correre dal Santo come fece. Trovatolo sempre intento alla fatica di raccoglier pietre, il contadino gli si buttava ai piedi supplicandolo a perdonarlo. E allora Sant'Antonio si incamminò con lui fino al posto dove giaceva il carro col morto e dopo aver dolcemente ripreso il contadino resuscitò il ragazzo.

Il popolo di Gemona saputo il miracolo corse a venerare il frate e dopo la sua dipartita si strinse memore intorno al Santuario e alla sua cella. Oggi dopo sette secoli i tardi nepoti di quei friulani ritornano alla Cella del Santo a cantare la sua gloria.

(g. p. f.)

Investito da un un treno se la cava con poco

Ieri mattina a Bagni di Lusnizza, il ferroviere Luigi Missori, fu Giovanni, di anni 36, attraversava i binari proprio al sopraggiungere di un treno che lo investiva lanciandolo violentemente a terra. Nell'incidente il poveretto ha riportato la frattura di diverse costole, nonchè contusioni multiple al cuoio capelluto. Venne trasportato al nostro ospedale e giudicato guaribile in 40 giorni.

Mendicanti arrestati

Gli agenti di P. S. hanno tratto in arresto i mendicanti Valentino Fischiani fu Francesco di anni 52 da Tavagnocco, Giovanni Antonutti fu Giuseppe di anni 75 da Pasian di Prato e Valentino schiratti di Mario di anni 34 da Magnano in Riviera perchè molestavano il pubblico.

Atterrato e morso da un cane di guardia

Certo Luigi Sevena fu Angelo da Cavazzo Nuovo giunto a Udine in cerca di lavoro, si recava poi per un colloquio in Via Gervasutta n. 38, ma appena giunto nel cortile veniva assalito e atterrato da un cane di guardia che lo morsicava alla gamba destra causandogli lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

Ferimento per vendetta

Durante una lite originata da vecchia ruggine, certo Pietro Minobel, fu Antonio, di anni 62, da Rivis di Setegliano, venne aggredito da certo Angelo Paoluzzi di anni 50, il quale lo colpiva con un colpo di tridente alla schiena. Il feritore venne denunciato.

Fallimento

Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Giuseppe Sermann esercente negozio di manifatture in piazza XX Settembre. Giudice cav. avv. Giovanni Baratti, curatore provvisorio rag. Giovanni Rigo. Prima adunanza 28 giugno; presentazione titoli di credito 9 luglio.

Sport

L'Udinese a Cremona

(a. c.) Il calendario del Girone costringerà l'Udinese a scendere oggi sul campo del Cremona per incontrarsi con quei grigio-rossi. Quali sono le possibilità dei concittadini? A ciò è facile rispondere, perchè gli avversari odierni formano veramente uno squadrone ben agguerrito; la differenza in classifica di ben dieci punti e il fattore campo ci sembrano bastante elemento per ritenere senz'altro la partita assai difficile e incerta per i colori bianconeri. Aggiungiamo che mentre l'Udinese capitolava appieno la scorsa settimana in quel di Bari la Cremonese si aggiudicava due preziosi punti in casa del Parma.

Coppa Toro Latisana Cormor

Oggi alle ore 16,30 sul campo Polisportivo «Moretti» la squadra del Cormor (IV Sestiere) si incontrerà con quella dell'U. S. Latisana. L'incontro si prevede combattutissimo essendo la partita valevole per le finali della Coppa Toro.

I brevetti ciclistici

Come è stato a suo tempo avvisato oggi a cura del Dopolavoro Provinciale su 150 e su 100 chilometri di percorso avrà luogo la bella manifestazione per i brevetti ciclistici. La competizione è vivamente attesa e molti sono i partecipanti.

Escursione alpina al Lussari

Quest'anno la giornata del Club Alpino è fissata per domenica 14 giugno. Meta della escursione, che segna l'apertura delle escursioni alpine estive, sarà il celebre santuario del Lussari (metri 1760) sopra Camporosso. Una squadra di alpinisti provetti effettuerà anche la salita di una delle alte cime circostanti, ricongiungendosi poi al Lussari con il grosso della comitiva.

Automobile Club di Udine

Corsa in salita Bolzano-Mendola

In causa della sistemazione del piano stradale, la Corsa in salita Bolzano - Mendola è stata rinviata al giorno 21 giugno 1931.

Il regolamento della gara considera un'unica categoria: vettura Turismo-Sport, suddivisa in 4 classi, fino a 1000 cc, fino a 1500, fino a 2000 oltre 2000.

Ad ogni classe è assegnato un totale di premi in denaro di L. 2000 così suddivisi: L. 1000 al 1.o, L. 600 al 2.o, Lire 400 al 3o. Al primo assoluto spettano L. 2000 più il premio di classe.

In attesa della classifica definitiva della ippico-militare

Con la sesta tappa della gara ippica militare di resistenza, che si è svolta lungo il percorso Trieste-Brestovizza-Doberdò-Sagrado-Percotto-Udine, si è chiusa ieri la parte più faticosa della gara militare ippica. I dieci concorrenti sono partiti alle 5 da Trieste. Ha percorso la tappa in minor tempo il maggiore Sardella dei Cavalleggeri «Saluzzo» in 5 ore e 23 minuti, tenendo la velocità oraria media di km. 16.400 superando di quasi 3 km. e mezzo la velocità minima prescritta. Seguirono il tenente Cadelo del Cavalleggeri «Novara» in 5 ore e 25 minuti, il capitano Scasselati delle Batterie a cavallo con un tempo di 5 ore e 44 minuti. Nella classifica generale si mantiene sempre al primo posto il capitano Scasselato. La classifica definitiva si avrà oggi dopo la prova su di un percorso al galoppo di 1500 metri, con otto ostacoli fissi. Verrà misurato il grado di efficenza dei quadrupedi nella gara che avrà luogo alle ore 7 in Piazza d'Armi di Udine.

Varie dalla provincia

A BUGNINS di Codroipo ladri ignoti sono penetrati nella chiesa del luogo rubando una quarantina di lire dalla cassetta delle elemosine dopo aver visitato la casa canonica ed aver fatto man bassa di vivande.

A SESTO al Reghena la piccola Morassut Luigina di Vittorio di anni 5 cadendo in malo modo ha riportato la frattura della clavicola sinistra. Guarirà in circa un mese.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Per il «Pro Familia»

In una recente adunanza delle associazioni cattoliche è stata vivamente sollecitata la diffusione e l'abbonamento al bellissimo settimanale illustrato il « Pro Famiglia, che offre quest'anno particolari e vantaggiose condizioni di abbonamento e di propaganda.

Si ruba anche in piazza

Sere fa è scomparso per mani d'ignoti il termometro che era stato collocata in piazza 20 Settembre, sotto il barometro. Il barometro è rimasto.

Prossimo trasferimento

Il segretario della nostra R. Procura, dopo circa un anno di permanenza fra noi, durante la quale ha saputo accativarsi la stima e simpatia di tutti, ci lascerà coi primi del prossimo mese perchè trasferito nella sede di Pola.

Il processo Gressani

E 'stato ancora una volta rinviato alla udienza del 3 giugno.

Filodrammatica

L. O. N. D., fra le tante e belle attività di cui si è fatta iniziatrice, conta anche quella dell'istituzione di una filodrammatica, che è in corso di formazione. Chi desidera iscriversi, è pregato di rivolgersi alla sede e di uniformarsi alle norme contenute nell'avviso appositam'ente pubblicato.

Venticinquesimo della Cassa Rurale

Il giorno 14 giugno sarà solennizzato il venticinquesimo anniversario della fondazione della Cassa Rurale di Tolmezzo.

GORIZIA

GIORNATA PRO LOURDES

Dallo scorso anno per iniziativa dei padri Cappuccini che reggono la Chiesa di via Cappuccini è stata introdotta la bella pratica della «Giornata pro Lourdes», quale omaggio devoto alla SS. Vergine Immacolata e per la raccolta delle offerte per poter mandare alcuni infermi poveri della città alla santa Grotta di Lourdes in Francia.

Detta giornata avrà luogo il 31 maggio prossimo anche come chiusa solenne del mese mariano celebrato ogni sera in quella Chiesa con grande concorso di fedeli.

L'obolo per questa pia opera sarà raccolto da gentili signore e signorine alle porte di tutte le chiese di città. Nella Chiesa dei Cappuccini oltre alle consuete Messe festive alle ore 7 vi sarà la Messa con Comunione generale e fervorino d'occasione; alle ore 10 Messa solenne con discorso e alla sera discorso su Lourdes. Te Deum di ringraziamento e benedizione Eucaristica.

Pro GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

Nel Palazzo del Governo è stato insediato da S. E. il Prefetto Tiengo il Comitato Provinciale per la Giornata della Croce Rossa, che risulta composto dalle sig.re: Velia Tiengo, Argia Bombi, Elena Avenanti, Luisa Bobbio, Rina Massi, Maria Morassi e Orina Zani Antichi e dai sigg.ri console Avenanti Segretario Federale, generale Bobbio Comandante la Divisione Mil., cav. uff. Impagliazzo presidente del Tribunale, cav. Morassi, preside della Provincia, cav. Lojacono, ispettore scolastico ecc. ecc.

Alla riunione intervenne anche il senatore Bombi, podestà di Gorizia, preside del Comitato provinciale della Croce Rossa italiana.

S. E. il Prefetto informò che quest'anno la giornata della Croce Rossa, che verrà celebrata in tutta Italia il 15 giugno p. v., assumerà un significato e un'importanza speciale per l'alto patronato che S. M. la Regina d'Italia si è degnata di concedere ad essa.

In tutti i comuni della Provincia sono stati costituiti comitati che in armonia e sotto le direttive del Comitato prov. organizzeranno la vendita del materiale di propaganda.

Venne approvata, inoltre, la costituzione di un Comitato femminile che, sotto la presidenza della sig.ra Bombi curerà la vendita del materiale di propaganda in città, e vennero, infine, presi accordi per attuare una serie di iniziative pel raggiungimento delle finalità cui la manifestazione mira.

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico

ESTRAZIONI R. LOTTO

FIRENZE	58	15	36	14
BARI	45	26	23	63
MILANO	83	49	57	21
NAPOLI	36	9	69	62
PALERMO	39	44	24	89
ROMA	43	39	7	83
TORINO	6	33	3	77
VENEZIA	18	80	85	16

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo, riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: **Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie** (Tosse bronchite, Asma, ecc.) **Reumi, malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) **Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc.), Reni, del Fegato, delle Vie urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica, ecc. ecc.**

Questo libro è spedito gratis franco dai Laboratori Vegetal (Rep. 42), Via Solferino, 20 - Milano.

Non dimenticate

che le;

Acque minerali, alimentari, farine lattee, liquori sciroppi, spumanti, champagne

potrete acquistarli alla

"SALUS,,

a prezzi di assoluta convenienza

Via S. Stefano 7 - Tel. 21-7...

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Alla Scuola Cattolica di Coltura
L'ultima conferenza dell'annata

Dinanzi ad un pubblico numerosissimo ed eletto Mons. dott. prof. Annibale Giordani ha tenuto ieri sera alle ore 20,45 la sua conferenza a chiusa della stagione.

Il romanzo intitolato: « Come uccisi mio figlio » di cui l'oratore ha esposto la trama traendone efficaci ammaestramenti, è dovuto alla penna brillante di Pierre l'Ermite il valoroso redattore della Croix di Parigi — e fu ridotto anche in film cinematografica poichè... i francesi ci sono maestri nel rispondere ai bisogni spirituali dell'epoca nostra.

Non occorre dire che il pubblico seguì con viva attenzione — nonostante.. l'alta temperatura — l'oratore al quale manifestò poi la sua simpatia con un... caldo applauso. Mons. Giordani aggiunse poi brevi parole per dichiarare chiusa l'annata della Scuola di Cultura. Riassunse l'attività da essa svolta in quest'anno in cui furono date 16 conferenze — l'alto scopo ch'essa — senza voler per nulla sostituirsi ad altre opere di cultura — si propone; quello cioè di dare un buon nutrimento spirituale. Ringraziò vivamente la Banca Popolare Cooperativa che ha concesso generosamente la magnifica sala — e rivolse quindi al pubblico un ringraziamento e un saluto, un augurio di buone vacanze con un arrivederci all'anno venturo.

Nuovi orari

Con domani lunedì gli istituti bancari della città osserveranno il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Con lentrante settimana lo stabilimento Bagni del Comune rimarrà aperto oltre che il sabato e domenica anche il giovedì.

Teatri e Cinematografi

«S. Antonio da Padova» al *Garibaldi.* — Continuano le rappresentazioni del grande film sulla vita di S. Antonio, edito dalla S.A.C.R.A.S. di Roma. Oggi domenica ci saranno quattro rappresentazioni: alle ore 14, 16, 18,20,45; lunedì e martedì una al giorno alle ore 20,45. La Direzione del Teatro darà anche delle proiezioni speciali per le scuole.

Al Licinio. — Nellentrante settimana al «Licinio» avremo alcune recite della compagnia comica veneta Baseggio-Micheluzzi. La prima recita avrà luogo martedì giugno con la commedia «El difeto se nel manego» di Brunialti.

Cronaca Sacra

Oggi domenica ricorrendo la festa della SS. Trinità la messa solenne delle ore 10 anzichè in Duomo sarà celebrata nella chiesa della SS. Trinità al largo omonimo.

Per il XV Centenario del Concilio di Efeso

Per disposizione di S. E. Mons. Vescovo oggi domenica in tutta la Diocesi si commemora il XV Centenario del Concilio di Efeso nel quale è stata definita la Maternità divina di Maria Vergine.

Alle ore 16,30 in Duomo, dopo il Canto dei Vesperi, il ch.mo oratore prof. dott. Mons. Annibale Giordani terrà un discorso di commemorazione: quindi si canteranno le Litanie e verrà impartita la benedizione Eucaristica.

L'inizio del Centenario di S. Antonio

Oggi domenica nella Chiesa del «Cristo» avrà inizio la tredicina in preparazione della festa di S. Antonio, di cui quest'anno si celebra il VII Centenario della gloriosa morte.

Durante la tredicina ci saranno tutte le mattine due SS. Messe, la prima alle ore 6 e la seconda alle ore 7. Alla sera funzioncina e canto del «Si quaeris».

Lotteria pro Istituto «S. Giorgio»

Ferve il lavoro di preparazione per la Lotteria a favore dell'Istituto San Giorgio, che è tanto apprezzato dalla nostra cittadinanza per il gran bene che compie nell'educazione delle ragazze.

Il buon esito dell'iniziativa è assicurato perchè abbiamo l'adesione del le più alte personalità: il S. Padre Pio XI, Sua Maestà il Re, S. E. il nostro Vescovo, l'ill.mo signor Commissario Prefettizio ecc. che hanno già mandato i loro doni.

Il S. Padre ha fatto accompagnare il suo dono da una lettera bellissima di S. Em. il Card. Pacelli che qui riproduciamo:

«Dal Vaticano 11-5-1431

A S. E. rev.ma Mons. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia. — Ho il piacere di comunicare a V. E. rev.ma che il S. Padre, vivamente compiacendosi dell'opera assidua che per la cristiana educazione della gioventù femminile di Pordenone vanno svolgendo le Suore Elisabettine dell'Istituto S. Giorgio, si è degnato di inviare in dono, per la lotteria di beneficenza, una incisione in rame di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso, che rimetto a Vostra Eccellenza.

Sua Santità augura di tutto cuore che la Vergine Santissima sia sempre ed efficacemente invocata quale soccorritrice nei bisogni spirituali di coteste giovani e, come pegno delle grazie divine propiziate dalla intercessione materna di Maria SS. invia alla S. V., alle Suore, alle giovinette dell'Istituto da tutti i beenfattori dell'opera, l'Apostolica Benedizione.

Profitto volentieri dell'incontro per confermarmi con sensi di sincera e distinta stima - di V. E. Rev.ma Servitore f.to: E. Card. Pacelli ».

Confidiamo che la popolazione di Pordenone corrisponderà generosa alla nobile iniziativa.

Il Comitato

Beneficenza

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Maria Brunetta L. 50; Ferruccio Pacchiega L. 15, N. N. L. 20; Giuseppina Gaudenzi lire 12, Elisa Ortiga L. 12 Maria Ortiga L. 12 Lina Tesolin L. 12 Bernardis L. 1 Diversi offerenti L. 11.

Assemblee

Come abbiamo reso noto nella relazione della'nnuale assemblea della Società Operaia di M. S. ed I tenuta domenica scorsa i soci della predetta Società sono riconvocati per oggi domenica 31 corrente alle ore 10 per approvare gli articoli posti all'ordine del giorno nella passata assemblea e che non poterono essere approvati per la mancanza del numero legale dei soci. La Direzione della Società fa viva preghiera agli iscritti di intervenire.

* * *

Alle ore 10 di oggi presso l'Albergo Centrale come abbiamo annunciato, sono convocati tutti i cacciatori della città e del circondario per addivenire alla costituzione della Sezione Cacciatori di Pordenone. Parlerà il Fiduciario della Federazione sig. Caselli.

Incontro di Calcio

Oggi domenica alle ore 16 al Campo Sportivo del Littorio si svolgerà un incontro di calcio fra le squadre di Torre e Rorai per il Torneo Coppa F. I. G. C.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Veroi in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Altre vittorie del «Saluzzo» al raid di resistenza

Con compiacimento annunciamo che nel raid militare di resistenza che si va svolgendo in questi giorni nel Friuli Orientale il nostro Saluzzo continua a farsi onore. Infatti nella quinta tappa compiutasi ieri «Monte Nevoso Abazzia» chilometri 78 giunse primo il S. Tenente Trigona e secondo il maggiore Sardella.

Il s. Tenente Trigona così è stato classificato prima nella categoria dei cavalli di carica. Ai brillanti ufficiali rallegramenti ed auguri di nuove vittorie.

Varie dalla Diocesi

ANDREIS — Movimento demografico — Le condizioni demografiche del comune non sono liete in questi ultimi cinque mesi abbiamo avuto 3 nascite contro 17 morti.

CNUT — Beneficenza — In questi giorni alla Direzione del nostro Asilo ricordo Caduti in guerra sono pervenute numerose offerte da clautani residenti in Italia e all'Estero per un totale di lire 759.50. La Presidenza dell'Istituto ringrazia.

SESTO AL REGHENA Ferimento — L'altro giorno la piccola Luigina Morassut di Vittorio mentre stava trastullandosi con alcuni coetanei cadde in malo modo riportando la frattura della clavicola sinistra. La bambina si ebbe le cure del caso dal dr. De Zanche e ne avrà per oltre un mese.

VISITATE
LA VETRINA RECLAME
CAVARA - Via Castiglione 9
LAMPADARI, OGGETTI DA REGALO, SERVIZI DA TAVOLA A PREZZI ECCEZIONALI, IN VENDITA
DAL 1° AL 15 GIUGNO

"CINZANINO"
chiedetelo ovunque

ALBERGO E PENSIONE
"LA GIORGINA,,
MONTECATINI TERME
Casella Postale 127 Telefono 25-45
Viale Bicchierai 10 (accanto alla Chiesa delle Suore Giuseppine)
Prossimo agli Stabilimenti di cura - Giardino - Posizione arieggiata
Garage - Bagno - Acqua corrente fredda e calda in tutte le camere
Cucina ottima - Cibi confacenti alla cura
OGNI COMFORT MODERNO -- PREZZI MITISSIMI
RIDUZIONI SPECIALI PER FAMIGLIE E SACERDOTI

APPARECCHI FOTOGRAFICI
Voigtländer, Zeiss Ikon ecc.
A RATE
senza aumento ai prezzi correnti a contanti
BINOCOLI PRISMATICI
RADIOFONIA
PATHE'-BABY
Richiedere condizioni di vendita gratis
Cataloghi contro L. 1,- in francobolli
Soc. AFAR - A. MATTEI & C.
Via Cappuccio 16 MILANO (108) Telef. 81-724

"CINZANINO"
il rinomato
Vermouth "CINZANO"
in bottigliette originali

Anno XXXVI - N. 125

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 31 Maggio 1931

Il Senato esamina il Bilancio della Marina

ROMA, 30

Nella seduta di ieri, aperta alle 16, il Senato, sotto la presidenza di Federzoni, dopo di avere ascoltato la lettura di alcuni disegni di legge che sono stati senza discussione rinviati allo scrutinio segreto, ha iniziato l'esame del bilancio.

ROTA Giuseppe, relativamente alla questione del disarmo e degli accordi di Roma tuttora in discussione, si domanda quali potranno essere gli aspetti del problema delle nuove costruzioni navali nel caso che gli accordi stessi siano attuati. Dopo essersi intrattenuto sulla nave da battaglia recentemente costruia dalla Germania e averla confrontata con gli incrociatori di 10.000 tonn. tipo « Washington », rileva che si sta nuovamente affacciando il problema delle costruzioni di grandi navi di linea. Questo problema non ci trova del tutto impreparati.

L'oratore ricorda quanto è stato già fatto in questo campo e parla poi del perfezionamento tecnico dei nuovi incrociatori da circa 7000 tonnellate, dei cacciatorpediniere, dei sottomarini, rilevando con piacere che nella costruzione di questi ultimi si dà oggi maggiore importanza al loro numero con preponderanza per il tipo difensivo.

Nella relazione sul bilancio della Marina nell'altro ramo del parlamento si sono fatte proposte di modificazione all'ordinamento del comitato per i progetti delle navi e ad altri organi esecutivi del Ministero. Prega il Ministro di resistere a tali propositi di modificazioni.

Se si considera l'alto grado di perfezione del nostro naviglio, l'efficenza dei servizi della marina in ogni ramo e la rara perizia del personale di ogni grado non è necessario procedere a modificazioni degli attuali ordinamenti.

Dopo il discorso del Ministro Sirianni si procedere alla votazione dei disegni di legge a scrutinio segreto e la seduta è tolta.

Rappresentanza anconetana in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il Papa ha ricevuto una rappresentanza del Capitolo di Ancona, venuto ad ossequiare il nuovo arcivescovo mons. Giardini. La rappresentanza era composta di mons. Balestra Vicario generale, mons. Natalucci, priore del Capitolo, mons. Giorgetti, canonico della Cattedrale, mons. Gioia, decano dei parroci, e dal rev.do don Baldi.

Il Vescovo di Vittoria arrivato a Roma

ROMA, 30

Ieri, alle ore 19,45, è giunto alla stazione di Termini mons. Mugica Urszanzu, vescovo di Vittoria, accompagnato dal fratello vice parroco della chiesa di S. Vincenzo in San Sebastiano.

Erano a riceverli alla stazione numerosi sacerdoti e religiosi della nazionalità spagnuola, il rettore del Pontificio Collegio Spagnolo, Padre Agostino della Vergine, postulatore generale dei Terziari, con il quale i due prelati si sono portati alla casa dei Terziari spagnoli a San Carlo alle Quattro Fontane.

L'odierna elezione del Gran Maestro dell'Ordine di Malta

ROMA, 30

Oggi si riunirà il Consiglio per la elezione del Gran Maestro del S. M. Ordine di Malta. La cerimonia si svolgerà a Villa Malta sull'Aventino, ove il Consiglio, dopo avere ascoltato la Messa, si recherà processionalmente nella sala del Consiglio per procedere alla elezione.

Nessun estraneo sarà ammesso nel recinto del Gran Magistero.

Cinque operai colpiti da asfissia per emanazioni di gas

MILANO, 30

Nel pomeriggio di ieri cinque operai che lavoravano nell'interno di un serbatoio d'acqua alla stazione, stavano applicando del cemento plastico isolante, quando per l'intenso calore e per emanazioni di gas, furono presi da sintomi di asfissia.

Dato l'allarme, furono soccorsi prontamente. Quelli che apparivano in condizioni meno gravi ebbero le cure sul posto, mentre altri due, tali Giovanni Pasquazzi ed Andrea Pasaglia, vennero trasportati all'ospedale e ricoverati in gravissime condizioni.

La mostra storica di Siena

SIENA, 30

Coll'intervento di tutte le autorità civili e militari, del Corpo Accademico, dei dirigenti e dei rappresentanti degli istituti educativi e culturali, delle associazioni e della studentesca è stata inaugurata ieri nell'aula universitaria la nostra mostra patriottica 1847-1849, contenente cimeli e documenti storici riguardanti il movimento della indipendenza italiana e la partecipazione della gioventù toscana ai fatti d'armi e specialmente alla battaglia di Curtatone e Montanara di cui ricorre l'anniversario. Quindi nella [illegible] del [illegible] del civico palazzo, gremito di autorità e di pubblico, il sen. Innocenzo Cappa, presentato dal Rettore magnifico prof. [illegible]ghetti, ha commemorato, applaudito, il glorioso anniversario.

Il programma delle misure di risparmio presentato all'assemblea austriaca

VIENNA, 30

Il Governo ha presentato all'assemblea nazionale il preannunciato disegno di legge sul programma delle misure di risparmio nel bilancio dello Stato. Il disegno di legge prevede la [illegible] imposta sugli stipendi secondo la quale, a decorrere dal secondo semestre del 1931, gli stipendi di tutti i funzionari dello Stato e delle [illegible] federali, nonchè le pensioni ai funzionari verranno ridotte del [illegible] per cento. Il disegno di legge contiene inoltre disposizioni per l'aumento del dazio sul caffè nella misura del [illegible] per cento e l'aumento del dazio [illegible] che da 250 a 400 corone oro per quintale.

Il lavoro notturno in lavanderia
Due sentenze della Cassazione

ROMA, 30

Il pretore di Milano, con due distinte sentenze dello scorso novemrbe, aveva condannato certo Enrico Banfi a lire 50 di ammenda perchè, quale proprietario di una lavanderia, aveva contro le disposizioni di legge, fatto lavorare di notte una donna, e Eugenio Colombo alla stessa pena, pure perchè aveva fatto lavorare in una sua lavanderia due donne.

I due ricorsero entrambi in Cassazione col patrocinio dell'avv. Lamberto Catelli di Malino, e dell'avv. Giovanni Persico di Roma. E in questi giorni la Cassazione ha deciso dei due ricorsi che involgevano la soluzione di complesse e importanti questioni di diritto in rapporto alla vigente legislazione in materia, sia per la legge italiana del 15 marzo 1923, sia per la Convenzione Internazionale di Berna del 26 settembre 1906, e quella di Washington del 29 ottobre 1919.

Con la prima sentenza, sul ricorso Banfi, estesa, dal consigliere Caffarel, la Corte Suprema ha cassato senza rinvio per inesistenza di reato la sentenza di condanna del pretore di Milano, applicando la massima che quando la donna che lavora di notte in un opificio industriale sia la moglie del proprietario, cioè una cointeressata all'azienda, non può dirsi violata la legge che ha lo scopo esplicito di proteggere i salariati (donne e fanciulli) da un lavoro che, privandoli del riposo notturno, può riuscire nocivo alla loro salute.

Con la seconda sentenza, sul ricorso Colombo, estesa dal consigliere Marconi, la Corte Suprema ha cassato con rinvio ad altra sezione della Pretura di Milano la sentenza di condanna per un nuovo esame della causa, sul punto se la lavanderia nella quale si esercita una attività manuale per parte delle persone adibite al lavoro, possa avere le caratteristiche di officina nel senso voluto dall'art. 1 della legge 15 marzo 1923 sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

La Regina di Romania visita Amalfi

AMALFI, 30 pom.

La Regina di Romania è stata ospite per brevi ore della nostra città.

L'augusta signora è giunta ad Amalfi stamane, proveniente da Capri.

La Regina di Romania ha visitato i principali monumenti amalfitani, esprimendo la sua ammirazione con le personalità che l'accompagnavano. Quindi S. M. ha lasciato Amalfi in automobile diretta a Ravello.

La celebrazione a Pisa dei Caduti di Curtatone

PISA, 30

Ieri alle ore 9,30 un interminabile corteo al quale hanno preso parte varie Associazioni, scuole, istituti, si è mosso dal Lungarno Gambacorti, luogo di ritrovo, e al canto degli inni patriottici ha percorso le principali vie della città, entrando nel monumentale Camposanto vecchio. Qui il corteo ha sfilato dinanzi alla lampada che porta incisi i nomi degli universitari caduti il 29 maggio 1848 a Curtatone e Montanara. Una ghirlanda di fiori freschi è stata deposta su questa lapide, mentre altre ghirlande venivano messe sulle lapide sepolcrali e sul monumento dei superstiti di quella memoranda battaglia che ebbero in questi luoghi onorata sepoltura.

Il corteo si è, quindi, diretto alla Sapienza nel cui cortile intanto, sopra la tribuna eretta, avevano preso posto le autorità, e cioè l'on. Balbino Giuliano, l'on. Lando Ferretti, gli on. Bacci e Buffarini, il prefetto, il podestà, il rettore magnifico prof. Carlini.

Hanno parlato, fra grandi applausi, il Podestà di Pisa, l'on. Ferretti e il Ministro Giuliano.

Grandinata in Lomellina

VALENZA, 30

Il temporale della scorsa notte, con tuoni, vento e pioggia, è durato per oltre tre ore. In Lomellina è apparsa la grandine; a Gaggiano essa è caduta in quantità impressionante ed ha imbiancato le campagne, danneggiando gravemente i raccolti.

Ancora della proposta di riduzione del piano Young

ROMA, 30

Continuano le discussioni sul problema della riduzione del piano Young proposto dalla stampa tedesca in vista dell'incontro dei Chequers. E' noto che in Francia l'allarme è stato subito vivissimo. Qui invece le cose si giudicano con spirito meno agitato. Parecchi giornali anzi hanno quasi l'aria di meravigliarsi dello scalpore suscitato in Francia giacchè essi dicono che non deve far meraviglia se la Germania spinta dalla crisi mostra di interessarsi del modo di rendere meno gravi gli onèri finanziari delle riparazioni.

I giornali dicono ancora che i delegati che hanno redatto il piano Young avrebbero agito in modo ben diverso se avessero potuto prevedere la raffica che si è abbattuta sull'economia europea. Si debbono considerare le richieste dei tedeschi con spirito di cortesia se si vuole evitare che la crisi economica sbocchi nel caos.

L'inaugurazione della prima linea internazionale di autobus

VIENNA, 30

Alla presenza di autorità ungheresi e austriache è stata inaugurata la linea di autobus Vienna-Budapest, che è la prima linea internazionale di autobus in Europa. Il ministro Heidl ha parlato mettendo in rilievo come i rapporti fra i due paesi, specialmente nel campo turistico, subiranno un rafforzamento. Alla medesima ora anche a Budapest è stata inaugurata la nuova linea Budapest-Vienna. Il viaggio fra le due capitali si compirà in sei ore. Le vetture potranno trasportare 40 persone.

La Conferenza della Tavola Rotonda si riunirebbe in settembre

LONDRA, 30 pom.

La prossima fase circa l'accordo che dovrà dare all'India un governo costituzionale è l'argomento di un comunicato ufficiale del governo inglese pubblicato ieri sera, il quale informa che il governo britannico e il governo indiano hanno discusso la data della ripresa della Conferenza della Tavola Rotonda. E' stato riconosciuto che il mese di giugno non sarebbe stato affatto adatto a parecchi membri così inglesi, come indiani, del Comitato per la struttura federale, il più importante Comitato costituito dalla Conferenza della Tavola Rotonda. Il rinviare la riunione del Comitato ad una data ulteriore si rese quindi inevitabile. Ma la questione della forma costituzionale è di tale importanza ed urgenza per l'India che una ripresa della Conferenza della Tavola Rotonda non può essere rinviata oltre il principio di settembre. Il Governo inglese ha deciso quindi di invitare il Comitato per la struttura federale a riunirsi a Londra non più tardi del 5 settembre per riprendere i lavori appena sarà praticamente possibile. Dopo una tale data, se nel frattempo sarà intervenuto nell'India una sistemazione della questione confessionale, il compito del Comitato suddetto sarà grandemente facilitato. In luogo contrario se le divergenze enormemente contrastanti tra indù e maomettani dell'India, basate sulle credenze religiore e idee culturali non saranno state appiante, allora occorrerà che anche il Comitato delle minoranze (altro importante Comitato istituito dalla Conferenza della Tavola Rotonda), riprenda i suoi lavori all'incirca per la stessa epoca.

I due Governi stanno ora esaminando attivamente la questione di aggiungere altri nuovi rappresentanti al Comitato per la struttura federale.

Le elezioni peruviane fissate al 13 settembre

LIMA, 30

I giornali peruviani riportano che le elezioni presidenziali e parlamentari sono state fissate per il giorno 13 settembre che cade in domenica.

La riunione in Italia dei delegati dell'Istituto inglese dei trasporti

LONDRA, 30

Più di 100 delegati lascieranno Londra oggi per partecipare alla riunione annuale dell' istituto inglese dei trasporti che quest'anno si terrà in Italia. I delegati visiteranno successivamente Milano, Venezia, Firenze, Roma, Genova e Torino.

Grecia e Romania stipulano un trattato di commercio

ATENE, 30

E' intervenuto un accordo completo fra la Grecia e la Romania relativamente alla conclusione di un trattato di commercio fra i due paesi. Il trattato sarà firmato a Bucarest. Il presidente del consiglio Venizelos, invitato a visitare Bucarest, ha accettato di recarsi nella capitale romena nel prossimo agosto.

Diamond trasferito in carcere

ALBANY (New York), 30

Jack Diamond, dall'ospedale dove si trova da parecchio tempo per le ferite riportate nell'agguato tesogli dai rivoli, è stato trasportato ieri alle carceri statali. Egli sarà giudicato nel giugno prossimo venturo.

4200 lire per una gallina

BUENOS AYRES, 30

Un prezzo record è stato pagato per una gallina: 320 pesos oro, vale a dire circa 4200 lire italiane. La gallina è di razza Rhode Island rossa e figurò all'esposizione avicola di Buenos Ayres.

Una nuova scoperta per il film a colori

LONDRA, 30

Una scoperta che porterà a quanto si afferma ad una rivoluzione nel campo cinematografico è quella che è stata per la prima volta rappresentata nello stabilimento della compagnia Spichers alla presenza di numerosi e distinti scienziati tra cui il presidente della Società Reale Sir Frederick, ed il famoso fisico lord Rutherford. Si tratta di un nuovo processo per il film colorato che è stato ottenuto in detto stabilimento e che ha suscitato una grande ammirazione nei tecnici presenti. Gli invitati pochi minuti dopo essere giunti allo stabilimento hanno visto riprodotto in un film colorato tutte le fasi del loro arrivo. L'invenzione è il risultato di una scoperta casuale fatta durante la fabbricazione di carta colorata per imballaggio. La scoperta che è stata accuratamente sviluppata e perfezionata durante i due ultimi anni. Si ritiene che questo nuovo processo di fotografie a colori sia superiore a qualsiasi altro, sia per il basso costo sia perchè si adatta a qualsiasi uso e particolarmente alla produzione di pellicole cinematografiche.

Il congresso internazionale dei panificatori

BUDAPEST, 30 pom.

E' stato solennemente inaugurato il congresso internazionale dei panificatori al quale partecipano circa mille delegati provenienti da quasi tutti gli Stati europei.

Grave attentato all'Orient Espress

BUCAREST, 30

Poco prima che il Simplon Orient Express arrivasse alla stazione di Slatina venne scoperto che erano stati spostati 12 metri di rotaie vicino alla stazione stessa, nella stessa località in cui due anni fa l'espresso era deragliato con gran numero di morti e feriti. La polizia sta ricercando i malfattori mentre le truppe sorvegliano la linea.

40 arresti di contrabbandieri d'alcool in America

KANS CITY, 30

La Polizia federale ha preceduto all'arresto di 40 persone implicate in un contrabbando di liquori per un milione di dollari. Non è stato ancora pubblicato l'elenco degli appartenenti a questa organizzazione illegale, ma si sa che fra essi figurano i nomi di alti personaggi, ed anche quello di un prelato evangelico. I liquori sequestrati pare però che appartengano alla società del famoso El Capone.

Il debito interno dell'Australia

MELBOURNE, 30

La conferenza dei primi ministri riunitasi per elaborare un piano di conversione dei debiti interni dell'Australia, aggiornatasi a lunedì, ha pubblicato una dichiarazione ufficiale in cui si afferma che i progressi finora raggiunti sono soddisfacenti e che i primi ministri ritengono unanimemente che il piano completo per la restaurazione delle finanze statali ed il ristabilimento economico del paese potrà essere completato prima della fine delle sedute.

Il congresso delle leghe della S. d. N.

BUDAPEST, 30

Ha chiuso i lavori il congresso della federazione mondiale delle leghe della Società delle Nazioni. Dopo l'approvazione di diversi ordini del giorno, il presidente Idmburg (Olanda) ha ringraziato i congressisti per la preziosa opera svolta nonchè la lega ed il popolo ungherese per l'ospitalità accordata ai membri del congresso.

I lavori del congresso della cinematografia

VIENNA, 30

Il congresso internazionale della cinematografia educativa ha continuato i suoi lavori. Tra l'altro è stato raggiunto un accordo di massima tra la camera internazionale per la cinematografia internazionale a Basilea e l'istituto della Società delle Nazioni per la cinematografia educativa in Roma.

TRIBUNALE SPECIALE

L'organizzazione segreta "Giustizia e Libertà„

ROMA, 30

Ieri alle ore 15,30 sono comparsi dinanzi al Tribunale speciale per rispondere di cospirazione contro i poteri dello Stato: Riccardo Bauer nato e domiciliato a Milano, Ernesto Rossi nato e domiciliato a Caserta, Pietro Zari, Mario Damiani, Bernardino Roberto nati e domiciliati a Milano, Vincenzo Calace nativo di Trani e domiciliato a Milano, Giordano Viezzoli nato a Trieste residente a Grado.

Sono tuttora latitanti i loro correi Giuliano e Romano Viezzoli triestini e il milanese Carlo Del Re.

Dal gruppo segnalato alle autorità inquirenti per le sue mene sovversive facevano parte anche altri che furono assolti per insufficienza di prove.

Nell'ottobre 1930 la P. S. potè accertare l'esistenza in Milano di una organizzazione sovversiva denominata « Giustizia e libertà » allo scopo di organizzare elementi antinazionali, repubblicani e antifascisti, diffondendo sentimenti di ribellione alle istituzioni dello Stato e proponendosi quindi l'insurrezione.

Nel domicilio di 19 individui si sequestravano lettere e stampe provenienti nella maggior parte da Parigi, da sovversivi colà emigrati ed incitanti all'azione violenta e alla instaurazione della costituente.

Furono allora intensificate le indagini e in seguito a numerosi interrogatori e confronti si ebbe la prova che erano state tenute numerose riunioni durante le quali venivano gettate le basi per ricostituzione di logge massoniche e per sviluppare maggiormente la propaganda già iniziata diffondendo opuscoli sovversivi a base di calunnie e false notizie allarmistiche, tanto per preparare il terreno all'azione violenta che avrebbe dovuto seguire a breve distanza di tempo.

Ed altresì era ben avviata la preparazione del materiale balistico occorrente alla bisogna e cioè bombe di vario tipo, dimensioni e potenzialità, alcune delle quali a orologeria giunte dall'estero, che dovevano esplodere contemporaneamente su vari uffici statali del regno.

Dalle confessioni degli stessi imputati è risultato poi che il movimento era capeggiato da Riccardo Bauer e collegato con gli antifascisti residenti all'estero, che incoraggiavano la propaganda a mezzo di stampe nelle quali si stabiliva la formazione di squadre armate decise a tutto e si esaltava quale eroe nazionale quell'Ercole De Rosa, che attentò alla vita del Principe e si istigava l'aviatore Giordano Viezzoli a ripetere su Roma le gesta compiute su Milano dal Bassanesi.

I primi dieci, dei quali tre latitanti, sono stati rinviati a giudizio per aver dato la loro attività all'organizzazione segreta e rivoluzionaria, a caratteristica repubblicana « Giustizia e libertà » che aveva per scopo di provocare nel Regno insurrezioni armate e la guerra civile ed organizzando dimostrazioni intimidatrici a carattere insurrezionale.

Il vincitore di "Leggenda Adriatica„

MILANO, 30

Nel R. Conservatorio di musica Giuseppe Verdi di Milano alla presenza delle maggiori autorità si è svolta la terza Accademia musicale a giuria popolare indetta dall'Università popolare milanese sul tema: « Leggenda Adriatica », alla quale avevano concorso un centinaio di musicisti di tutta Italia. Vincitore dell'Accademia è risultato Dante Cipollini, con voti 429 su 860 votanti; 2. Mario Marini con 218; 3. Augusto Marini con 213. - (*Stef.*)

IL CENTENARIO ANTONIANO

L'inizio della solenne Tredicina al Santo

PADOVA, 30

Aperto solennemente e ufficialmente l'anno antoniano, nella monumentale Basilica si è iniziata, ieri l'altro, la Tredicina, in preparazione alla festa del Taumaturgo.

Se — in ogni anno — la « Tredicina » richiamava nel tempio gran folla di popolo, questa si vedrà aumentare in quest'anno centenario, nel quale, ai Padovani si uniscono i pellegrini che si avvicendano nella devota visita alla Tomba del Taumaturgo.

Pellegrinaggio spirituale

Non tutti i devoti del Santo potranno venire a venerare le Reliquie nella Basilica. Ed è appunto per questi che fu organizzato quel « pellegrinaggio spirituale » di cui abbiamo, a suo tempo parlato.

La data del pellegrinaggio spirituale indetto dalla Associazione Universale di S. Antonio per tutti i suoi iscritti che non possono recarsi a Padova in occasione del 7. centenario della morte di S. Antonio, è fissata da Sua Eccellenza mons. Vescovo, il 4 giugno, solennità del Corpus Domini. In questa mattina — alle ore 7 — Sua Eccellenza mons. Elia Dalla Costa Vescovo di Padova, si recherà, come capo e moderatore dell'Associazione universale, all'Arca del Santo e vi celebrerà la Messa prelatizia per tutti gli associati vivi e defunti.

Disseminati in tutte le parti del mondo, raccolti nelle loro chiese, gli associati si uniranno in ispirito alla Santa Messa celebrata per loro. Per questa occasione il Santo Padre ha benignamente concessa l'indulgenza plenaria a tutti coloro che, in quel giorno si accosteranno ai SS. Sacramenti della confessione e comunione e visiteranno in una chiesa od oratorio pubblico l'altare dedicato a S. Antonio di Padova.

Gli ascritti all'Associazione residenti in città sono pregati di intervenire in persona alla Santa Messa prelatizia quale rappresentanza dei 300.000 consoci sparsi per il mondo.

E se in quella mattina, spiritualmente, saranno dinanzi all'Arca tutti gli iscritti alla grande associazione fondata da Antonio Locatelli, nei giorni, in cui a Padova si commemorerà il VII centenario dalla morte del Taumaturgo, anche i cattolici del Bosforo si riuniranno per onorare [illegible] de nostro Santo.

I pellegrinaggi

Ieri furono al Santo i seguenti pellegrinaggi:

Il Circolo giovanile cattolico di Arzerello, guidato dall'Assistente Ecclesiastico; un gruppo di pellegrini da Insbrük; un gruppo di pellegrini da da Canonica di Trento, guidato da mons. Ettore Fabbri, e un numeroso pellegrinaggio tedesco. Questo arriverà nel pomeriggio.

Una riunione in Municipio

Nel pomeriggio di ier'altro si sono riuniti in Municipio, presso il Commissario del Comune, i dirigenti il Comitato antoniano, il Commissario federale del P. N. F.; il Segretario generale della Mostra d'Arte Sacra e il Presidente la Fiera di Campioni per trattare importanti argomenti per le prossime grandiose manifestazioni.

Notificazioni di Curia per le Feste Antoniane

La Veneranda Curia Vescovile ha diramato quesate disposizioni:

1. I pellegrinaggi devono seguire come fu ripetutamente comunicato. Ciascuna parrocchia della Città pellegrina al Santo per conto proprio.

Per la Diocesi i pellegrinaggi seguono per Vicariato e quindi nessuna parrocchia è autorizzata a pellegrinare da sola al Santo.

Neppure è permesso che una parrocchia faccia due pellegrinaggi: uno per conto suo e l'altro con il Vicariato. Resterebbe elusa la legge o quasi.

2. Sacerdoti e fedeli non devono prendere parte a nessun pellegrinaggio, o processione, o corteo, o manifestazione antoniana collettiva che non sia stata indetta dal Vescovo.

L'unica eccezione è fatta per le manifestazioni antoniane stabilite dalla Giunta Diocesana debitamente autorizzata.

3. La mattina del giorno 12 giugno saranno presentate in Vescovado al Cardinale Legato le rappresentanze del Clero e dei laici della Città e Diocesi. Ne saranno avvertiti a tempo gli interessati.

4. Al Pontificale del Cardinale Legato la mattina del 13 giugno sarà debitamente rappresentato il clero urbano e foraneo. A tempo debito saranno fatte le relative comunicazioni.

5. Alla processione del 13 giugno a sera, non è opportuna una larga partecipazione del clero, che deve trattenersi nelle rispettive parrocchie e chiese per l'assistenza alle Confessioni dei fedeli essendo giorno di sabato.

I Sacerdoti che prendessero parte alla processione devono portare con se la cotta.

6. Valendosi della facoltà concessagli dal Codice (C. 1245 e 2) il Vescovo dispensa per il Venerdì 12 giugno dall'obbligo dell'astinenza le parrocchie della Città e suburbio di Padova.

Il Pontificale di mons. Vianello

L'altra mattina, in Basilica, ha celebrato il solenne Pontificale S. E. mons. Mario Vianello, vescovo di Fidenza.

Il Presule giunse a Padova alle 9 e subito si recò in Vescovado, di qui passò al Santo. All'ingresso del tempio sua Eccellenza fu ricevuto dal rev.mo Padre Rettore che gli porse l'aspersorio.

Preceduto dai Fratini il Presule, dopo la visita all'altare del Santissimo, si portò all'altar maggiore ove salì sul trono. Fu subito cantato — dalla « Schola » dei Frati diretta da Padre Giacomo Gorlatto — « Nona » in gregoriano. Seguì il solenne Pontificale. Sua Eccellenza era assistito dal rev.mo mons. Piccinali e da Padri Minori Conventuali. Cerimoniere era Padre dott. Attilio Morazzato.

Le parti « mobili » furono eseguite in gregoriano e quelle « fisse» dalla Cappella Antoniana diretta dal maestro Ravanello.

Al Vangelo il Presule pronunciò una breve, toccante omelia esaltante l'umiltà del grande Santo, che, appunto, per la grande umiltà fu da Dio tanto esaltato.

Ieri il Pontificale, sempre dopo il canto di «Nona» sarà celebrato da S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine.

Ieri, l'altro alle 18,15 vi furono le solenni funzioni della « Tredicina ».

La funzione vespertina

Alle ore 18,15 la grande Basilica era nuovamente stipata di grande folla accorsa alla funzione con cui s'inizia la Tredicina in onore del Santo.

Nel solito posto riservato in presbiterio stavano i membri della Veneranda Arca; in appositi banchi presso la balaustra, i Religiosi delle tre famiglie Francescane.

Dopo la recita dei tredici Pater, Ave e Gloria, seguiti dalla preghiera d'invocazione al Taumaturgo, P. Orlini, ex Ministro Generale dei Conventuali, salì il pergamo per il sermone.

L'oratore esordì dicendosi lieto di farsi banditore delle glorie del Santo in mezzo ai padovani che da sette secoli con costante, religioso entusiasmo ne alimentano il culto e la devozione. Aggiunge, però, che non dirà ad essi cose nuove, ma pratiche allo scopo di concorrere con la sua parola al bene delle anime, al miglioramento della vita cristiana, ciò che deve costituire il frutto delle celebrzioni centenarie.

E inizia subito lo svolgimento del primo tema: alba di grazia, parlando della puerizia e della giovinezza del Santo, dimostrando sulla scorta dei biografi e della tradizione, come Antonio, cristianianamente educato dai nobili e pii genitori abbia mirabilmente intrecciato ai doni di natura quelli della grazia avviandosi ben presto pei fioriti sentieri della santità.

L'oratore ha, nella seconda parte, rivolto ai genitori e partioclarmente alle mamme, una toccante esortazione alla cristiana educazione dei loro bimbi per aprirne in tempo le innocenti anime all'amore della virtù, ai desideri della vita immortale.

Terminato il sermone, la Cappella Antoniana intonò il *Si quaeris*, seguito subito dopo dal *Tantum Ergo*, dopo il quale fu impartita la benedizione eucaristica.

Alle 19,30, tra le poderose note finali del grande organo, la Basilica andava lentamente sfollandosi.

I dissipatori di salute.

Vi sono di coloro che dissipano la propria salute, come altri i loro beni. La vita agitata dei nostri giorni, altera già abbastanza la nostra vitalità e non vi d avvero ragione di prodigare senza bisogno le nostre forze.

I malesseri che si palesano in tutti gli affaticati, sono quasi sempre indice serio di alterazione del sangue, di impoverimento dei nervi. La stanchezza persistente, l'assenza d'appetito, l'atonia dello stomaco e delle funzioni digestive, le emicranie, l'insonnia, sono pur sempre i sintomi caratteristici di un'alterazione del nostro ricambio contro i quali è necessario ricorrere alle PILLOLE PINK, medicamento particolarmente apprezzato per la sua notevole efficacia come rigeneratore del sangue, tonico dei nervi e stimolante degli organismi indeboliti.

Sig. Settimio MONETTI. (Cl. Badodi.)

« Un periodo di lavoro affaticante aveva provocato in me una grande depressione nervosa — scrive il Sig. Settimio Monetti abitante in via S. Vito N° 28 a Milano. — Questa depressione era accompagnata da dolori lombari, stordimenti e da mancanza d'appetito. Di tutti i rimedi usati, solo le PILLOLE PINK m'hanno apportato un grande benessere. Grazie ad esse infatti lo stato della mia salute si è ripristinato, ho ricuperato le mie forze e la mia attività. »

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48 Milano (128).

LLOYD SABAUDO
SUD AMERICA
CONTE VERDE
Da GENOVA 19 Giugno
Da NIZZA 19 Giugno
NORD AMERICA
CONTE GRANDE
Da GENOVA 12 Giugno
DA NAPOLI 13 Giugno
AUSTRALIA
m/n REMO
Da GENOVA 16 Luglio
LLOYD SABAUDO Genova
Agenzia di BOLOGNA:
Piazza Nettuno, 3-A: Tel. 224-26

VERITAS
Istituto Internazionale d'informazioni Commerciali Legalmente Autorizzato
Sede Centrale
FIRENZE Piazza S. Maria Novella, 9 A Casella Postale 390 - Telefono 24152
Agenzie proprie nelle Principali Città
Tariffe minime
(Cercasi Produttori Regionali)

I CAPELLI BIANCHI
O GRIGI RIPRENDONO IL COLORE PRIMITIVO
Con l'uso dell'acqua
ANTICANIZIE - MIGONE

Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. Si vende ovunque.
Deposito generale MIGONE & C. Via Orefici - MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza. Un flac. per L. 21.50, due flac. per L. 39, tre flac. L. 55 - Rimessa anticipata

Per le Cresime e Prime Comunioni
ricco e vario assortimento in oggetti ricordo - economici e di lusso.
Articoli per i Parroci:
Massime Eterne
Fiori di pietà
accuratissime edizioni ed ottime rilegature in tela.
L. 1 la copia
Ricordi 1a Comunione
30×20 su cartoncino . . . 0,25
24×16 su cartone forte . . 0,35
Medaglie in alluminio
sagomate 0,18
Corone da rosario
ottima lavorazione da 0,50 in più
(Spese postali a carico del committente)
Libreria "BONONIA„ Bologna
Via Altabella 8 - Telef. 22730

Alla Fiera del LITTORIALE
nel padiglione arredamento
potete ammirare
I MOBILI
della premiata fabbrica
ITALO BERGONZONI
nota a Bologna per i suoi grandi magazzeni di esposizione e vendita in Via Moline, 3
telef. 21027.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3,- valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Bagni - Villeggiature
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

VILLA giardino, adatta comunità affittasi prezzo mite dintorni Torino. Altro piccolo alloggio, cappella, adatto sacerdote. Scrivere Cassetta 35 C. Unione Pubblicità - TORINO. (1405)

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

VILLINO DELL' AMORE Pontevecchio 178 dodicesimo (Alemanni) - Ingressino, cinque camere, cucina, bagno, cantina, lavanderia, giardino, pollaio, impianto elettrico, 2200 annue. (7035)

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Ricevo: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

VILLA OLGA
CASA di CURA - REPARTO OSTETRICO
Via Andrea Costa 135 2.o - Telefono 230-06
Parto normale compresa degenza
1.a classe L. 450 - 3.a classe L. 350

ZANARDI
TINTORIA :: Oberdan 43

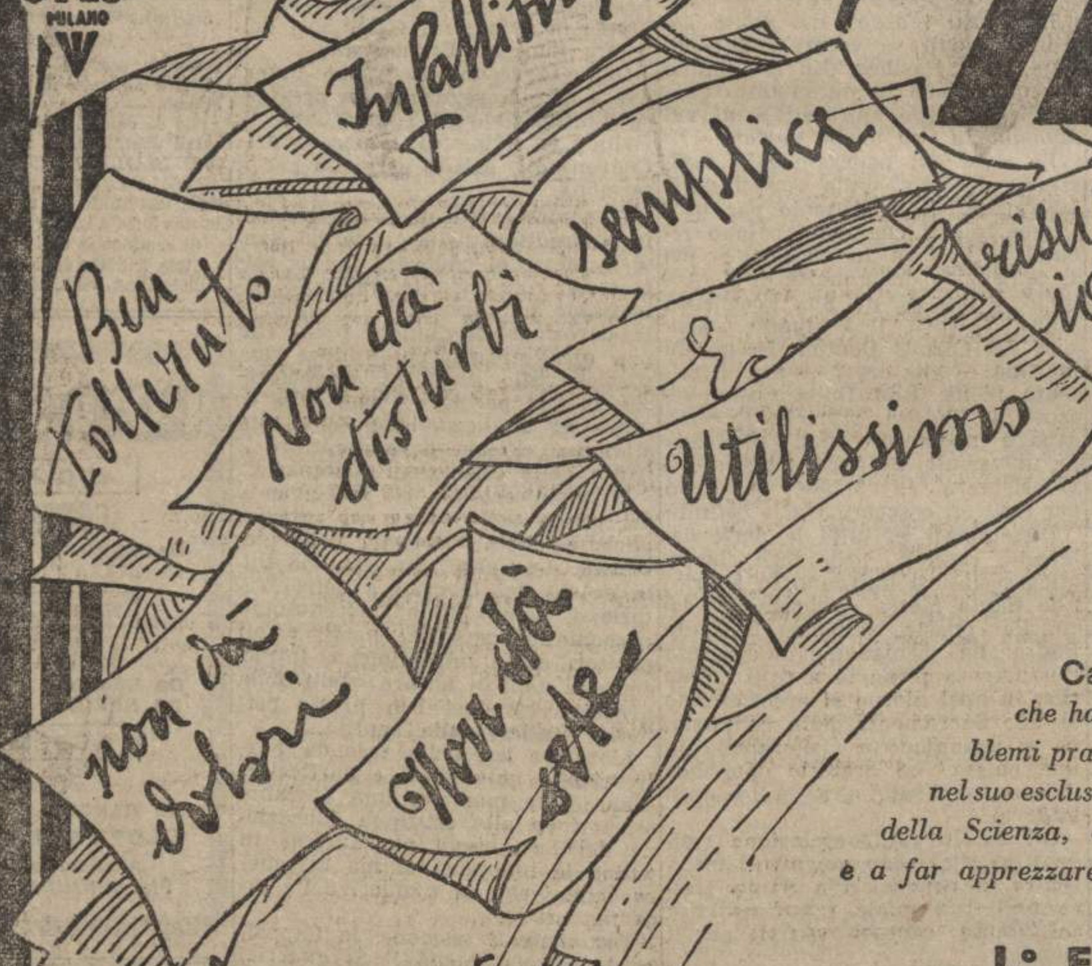
"CINZANINO"
una bottiglietta che contiene un bicchiere di Vermouth "CINZANO"

Plebiscito Medico

TRESTELLE

Questa è la marca di garanzia che deve trovarsi su ogni astuccio o scatola

SPES MILANO



Dai Medici d'ogni parte d'Italia - Scienziati illustri e Clinici sommi - ci pervengono attestazioni di plauso e giudizi entusiasti sul famoso **Cachet Purgativo MI,** *il purgante meraviglioso che ha risolto genialmente uno dei più importanti problemi pratici della Medicina. Invitiamo pertanto il Pubblico, nel suo esclusivo interesse, a considerare ciò che dicono gli Uomini della Scienza, che col loro giudizio contribuiscono a diffondere e a far apprezzare ovunque l'uso di quest' impareggiabile prodotto.*

SOCIETÀ ITALIANA TRESTELLE

I.° ELENCO *(per ordine alfabetico)*

Ho esperimentato il purgante cachet MI con ottimo successo per il pronto effetto non mai accompagnato da dolori, e lo consiglio come purgante preoperatorio.

Dott. ALBERTO AIROLDI - Milano
Comprimario Ospedale Maggiore

Geniale davvero è la preparazione del cachet purgativo MI: chiunque può prenderlo senza ripugnanza, perchè privo di qualsiasi sapore. Purga immediatamente, non dà disturbi, non dà dolori, non dà sete. E' veramente ottimo nella stitichezza abituale.

Prof. Dott. ERMINIO ALBERTARIO - Milano
Docente di Medicina Interna R. Università di Milano

Ho sperimentato ancora in diversi casi il prodotto Trestelle MI e ho riscontrato sempre dei buonissimi, pronti e sicuri effetti.

Cav. Prof. Dott. CARLO BARAZZONI - Como
Medico Primario negli Ospedali

Spedito come gli agili tempi richiedono, il cachet MI mette l'individuo nelle più favorevoli condizioni di lavoro, tenendo disintossicato il corpo.

Prof. Dott. LINITA BERETTA - Milano
Specialista Malattie Bambini e Donne
Dirigente Sale Maternità dello Stato

Sono ben lieto potervi comunicare di aver *personalmente* esperimentato il cachet purgativo MI, efficacissimo e di gradevole somministrazione. Nel ringraziare l'amico Benedetto Nardone per avermi fatto conoscere l'ottimo prodotto, porgo un cordiale augurio.

Dott. FRANCESCO CALISE - Gaeta
Medico - Chirurgo - Ostetrico
Direttore Cattedra Ambulante di Puericoltura - Formia

Prescrivo frequentemente i cachets MI perchè efficaci, ben tollerati e di effetto pronto.

Prof. Dott. ROMOLO CALVINI - Milano
Chirurgo Primario dell'Ospedale Maggiore

Ho sperimentato largamente i cachets MI e ne ho potuto constatare le ottime qualità. Non disturbano affatto e si prendono facilmente.

Dott. RICCARDO CASTELLI - Milano
Vice Primario dell' Ospedale Maggiore

Il cachet purgativo MI è ben tollerato e riesce utile nella stipsi abituale, data la sua semplice composizione.

Prof. Dott. GIOV. CASTRONUOVO - Napoli
Primario negli Ospedali - Docente di Patologia e Clinica Medica nella R. Università

Prescrivo utilmente il MI.

Prof. Dott. FERDINANDO CAZZAMALLI - Como
Docente di Clinica Psichiatrica e Neuropatologica nella R. Università di Milano

La composizione del cachet MI è indovinata per avere a disposizione un purgante, nei casi appropriati, di azione efficace, regolata e non spasmodica.

Dott. Prof. ALFREDO CONTI - Milano
Docente in Medicina Interna alla R. Università di Milano
Specialista per le malattie della digestione - Ricambio e Sangue

Ho sperimentato e vado sperimentando il purgante MI che posso assicurare dà risultati ideali per la tollerabilità, per gli effetti e per essere preso con grande facilità.

Prof. Comm. FRANCO CROSTI - Milano
Chirurgo Primario dell'Ospedale Maggiore
Professore di Medicina Operatoria R. Università

Il cachet MI, ben tollerato, di azione pronta, efficace, sicura, è da me frequentemente prescritto ed è veramente e onestamente raccomandabile.

Prof. PIER GIOVANNI DAL COLLO - Milano
Direttore della Poliambulanza Buenos Ayres

Prescrivo volentieri il MI nei casi di stitichezza ostinata che molto spesso si stabilisce nel corso della gravidanza: il preparato ha sempre ben risposto e non ha mai provocato disturbi di sorta.

Prof. Dott. STEFANO DELLE CHIAIE - Napoli
della R. Università di Napoli

Il cachet purgativo MI da me esperimentato su larga scala risponde efficacemente in tutti i casi di stipsi, dipendenti sia da atonia che da spasmo dell'intestino. Essendo privo di sapore, è assunto con facilità, e agisce rapidamente senza irritare e senza provocare sete e dolori.

Dott. Comm. VITTORIO DE NICOTTI - Milano
Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Ho avuto occasione di prescrivere il cachet MI nella mia pratica privata. Oltre alla sua efficacia, ho notato che per la sua speciale confezione è preso molto volentieri. Non dà disturbi di sorta, talchè è da consigliarsi molto nella pratica ostetrica.

Prof. Dott. CESARE FINZI - Como
Ostetrico Municipale

Ho sperimentato su me stesso il cachet MI e l'ho prescritto a diversi miei clienti. Non ho che a lodarmene. Consegue l'effetto senza dare alcun disturbo.

Prof. Dott. GIULIO GASPARINI - Pavia
Docente di Clinica Oculistica ed Oftalmojatria nella R. Università

Il cachet purgativo MI, preso alla sera prima di coricarsi, dispone blandamente al mattino ad una evacuazione normale dell'intestino, evitando negli stitici abituali l'auto-intossicazione ed i disturbi di fegato e renali. E' di facile somministrazione, di assoluta efficacia, tollerabile, senza produrre irritazione intestinale.

E' una cura della stitichezza che può farsi di preferenza anche per lungo tempo, e le persone abitualmente stitiche alle quali venne consigliato il cachet MI, ne sono veramente soddisfatte.

Dott. Grand'Uff. CARLO GROTTI
Medico-Chirurgo - Medicina Interna (Malattie di petto e cuore)

Ho sperimentato ripetutamente il cachet purgativo MI e posso affermare di averlo sempre trovato ottimo in tutti i casi di stitichezza e di atonia intestinale per i quali l'avevo consigliato.

Dott. GAVINO IESU - Napoli
Assistente nella Regia Clinica Chirurgica
Chirurgo Assistente Ordinario negli Ospedali Riuniti

Ho trovato utile, efficace, praticissimo l'uso dei cachets MI, specialmente nello stato di gestazione.

Comm. Dott. LANDUCCI - Bergamo
Chirurgo - Ostetrico - Ginecologo - Primario Istituti Ospedalieri

Certifico di aver usato personalmente il cachet purgativo MI con risultati veramente meravigliosi: è preso volentieri e agisce senza disturbi di sorta.

Dott. Cav. GIUSEPPE MANGIAGALLI - Mortara
ex Medico Primario dell'Ospedale

Sono lieto di testificare che i cachets MI della Società Italiana Trestelle hanno dato un ottimo risultato come lassativo nei casi di atonia intestinale e di stitichezza anche ostinata.

Dott. ROMOLO MAINONI - Milano
Medico Chirugo dell'Ospedale Maggiore
Specialista d'ortopedia e chirurgia dei bambini
Chirurgo primario del Pio Istituto Politerapeutico

Ho sperimentato l'ottimo cachet purgativo MI, e non esagero se affermo di vedere in esso il rimedio più infallibile e perfetto per vincere la stitichezza. Ecco finalmente un farmaco che ha tutte le virtù per imporsi al medico, perchè questi lo adoperi e lo prescriva, a lenimento dei mali del prossimo.

Dott. Cav. ANTONIO MASUCCI - Napoli

Ho avuto occasione di usare in molti ammalati di stipsi atonico-spastica ed in altre coprostasi di varia origine il cachet MI che mi ha dato sempre ottimi risultati per prontezza di azione e perchè non provoca alcun disturbo.

Dott. Prof. MARIO MICHELI - Pavia
Docente Patologia Medica nella R. Università di Pavia
Specialista malattie apparato digerente

Il cachet purgativo MI è un ottimo lassativo per la stipsi abituale, e lo prescrivo con piacere.

Dott. PAOLO NARDONE - Gaeta
Medico - Chirurgo. Direttore del Policlinico G. Buonomo

Prescrivo frequentemente e raccomando i cachets MI, perchè efficaci, pronti, senza dolori di sorta.

Cav. Uff. Dott. EMILIO NOSEDA - Milano
Medico Specialista per le Malattie dei Bambini
Primario Sezione Pediatrica dell' Ospedale Fatebenefratelli

Il purgante MI della Società Italiana Trestelle accoppia nei suoi elementi riuniti in razionale combinazione, tre preziose qualità; e precisamente la miocinetica, la colagoga e l'antispastica. E pertanto risponde pienamente in tutti i casi di stipsi atonica e da insufficienza biliare, oltre che nelle forme pure frequenti di stitichezza spastica, quale si riscontra nella vagotonia.

Dott. TOMMASO NOSOTTI - Milano
Chirurgo Vice Primario Ospedale Maggiore

Dichiaro che il cachet purgativo MI è di molta efficacia e prontezza d'azione, ottimo nella stitichezza abituale, non dà disturbi di sorta e consente un uso prolungato senza perdere dell'efficacia stessa.

Comm. Dott. FRANCESCO PEZZA - Mortara
Chirurgo Primario e Direttore dell'Ospedale Civile

Ho avuto a lodarmi dell' uso del cachet purgativo MI.

Dott. LUIGI PERSINI - Matino (Lecce)

Ho esperimentato nella stitichezza della seconda infanzia il cachet purgativo MI, con esito ottimo, sia per la facilità di somministrazione, che per l'esito efficace e innocuo. Credo che questo prodotto contribuisca a risolvere uno dei più importanti problemi pratici della Medicina infantile.

Prof. Dott. GIOVANNI RAFFAELLI - Bergamo
Docente di Clinica Pediatrica - Dirigente la Sezione Pediatrica dell'Ospedale Maggiore

Ho fatto uso del cachet MI nella cura della stitichezza dei bambini grandicelli, e come purgante, in sostituzione di altri rimedi d'impiego più comune, con risultati veramente ottimi. Oltre ad essere innocuo, efficace, di effetto sicuro, esso presenta il grande vantaggio di non richiedere nessun sacrificio al palato, di non affaticare lo stomaco e di non irritare l'intestino.

Prof. Dott. GAETANO REPACI - Milano
Medico Primario dell'Ospedale Maggiore
Specialista per le malattie infantili

Prescrivo da parecchio tempo i cachets MI a donne gravide ed ho potuto riscontrare sempre ottimi effetti. Data la facilità con cui vengono presi e tollerati, la nessuna influenza nociva sul decorso della gravidanza, ritengo siano a ritenersi come uno dei mezzi migliori per combattere la stitichezza tanto frequente nello stato di maternità,

Prof. Dott. ANTONIO SACCHI - Pavia
Libero Docente di Ostetricia e Ginecologia nella R. Università

Il cachet purgativo MI risponde pienamente nei casi di stitichezza tanto atonica che spastica ed è di uso facile e senza inconvenienti.

Prof. Dott. MARIO SACCHI - Vigevano
Medico Primario

Il cachet purgativo MI ha dato ottimi e sicuri effetti nei casi in cui l'ho adoperato. Facile a prendersi, pronto nell'agire, non dà alcun dolore nella sua azione.

Dott. Cav. Uff. REMO SEGRÈ - Milano
Medico Vice Primario dell'Ospedale Maggiore

Il cachet purgativo MI per la sua particolare confezione rappresenta un purgante di facilissima ingestione; è di ottimo effetto e non dà alcun disturbo: perciò lo si può chiamare un'indovinata preparazione.

Dott. MARIO SORRENTINO - Napoli
Medico degli Ospedali Riuniti - Assistente dell'Istituto fisioterapico degl'Incurabili e dei Dispensari Antitubercolari

Ho avuto occasione di sperimentare il cachet purgativo MI, e l'ho trovato utilissimo nella stipsi e nell'atonia intestinale.

Dott. GUSTAVO SPADETTA - Napoli

Uso da qualche tempo con grande entusiasmo, per gli ottimi risultati che ho sempre avuti, il cachet purgativo MI. Non dà disturbi e non dà dolori di sorta.

Dott. PIETRO BERNARDINO ZANETTI - Bergamo
Aiuto Primario dell'Ospedale Maggiore
Specialista in Puericoltura e Malattie dei bambini

MI

COSTA MEZZA LIRA - VALE UN TESORO

Il cachet purgativo MI è il più pratico, il più semplice e il più economico dei purganti. Efficacissimo e non irritante, non si sente al palato, non affatica lo stomaco ed è indicatissimo anche per gl'intestini più delicati.

Si prende senza accorgersene. - Un solo cachet equivale ad una purga normale.

È UN PRODOTTO TRESTELLE

Il **MI** si vende nelle migliori farmacie al prezzo di L. 0,50 l'astuccio di un cachet (una purga) e L. 4,50 la scatola di 10 cachets (10 purghe).

SOCIETÀ ITALIANA TRESTELLE
MILANO - Via Marcona 84 - Tel. interc. 54-500
Fil. di *Napoli* - Palazzo Maddaloni - Telef. 23-207

DEPOSITI PRINCIPALI PER BOLOGNA ED EMILIA: Dott. MARINELLI & C. Via Galliera 17 - Bologna — Ditta LA CROCETTA - Via Guido Reni N. 7 - Bologna